



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari

email istituzionale: cme_emilia_rom@esercito.difesa.it
email certificata: cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod.id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/I3A-VIAB-RE/1040-25 PdC Ass. Amm. Luca BALDI
Allegati: // Tel. 051/584130 int 603 Sotrin 1351603
Annessi: 1 adsezlog3@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE DI BARCO E BIBBIANO STRADA PROVINCIALE N. 22 BARCO BIBBIANO 1° E 2° LOTTO, IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. EX ART. 53, COMMA 1 LETTERA a) E COMMA 2 LETTERA c) DELLA LR n. 24/2017. INDIZIONE E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

A: COMUNE DI BIBBIANO 42021 BIBBIANO (RE)
3° Servizio “Assetto ed uso del Territorio Ambiente”
bibbiano@cert.provincia.re.it

e, per conoscenza:

COMANDO TRASPORTI E MATERIALI 00185 ROMA
Reparto Trasporti – Ufficio Movimenti e Trasporti
comlog@postacert.difesa.it

COMANDO TERRITORIALE NORD 35141 PADOVA
Ufficio Affari Territoriali
comternord@postacert.difesa.it

^^^^^^

Rif.:

- a. f.n. 0008034/2025 in data 04 lug. 2025 del Comune di Bibbiano (RE);
- b. f.n. M_D AF4BACF REG2024 0001499 in data 16 feb. 2024 di 6° RepaInfra (non a tutti);
- c. f.n. M_D SSMD 0019743 del 13 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa (non a tutti).

^^^^^^

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento in a., ed in aderenza alle disposizioni, dello Stato Maggiore della Difesa con il foglio in riferimento in c. si invia, annesso, il Nulla Osta interforze per la realizzazione dell’opera in oggetto.

d’ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. a.(c/a) RN Nicola PERRONE



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

NULLA OSTA N.1040-25

ESAMINATA la documentazione tecnica pervenuta dal Comune di Bibbiano in Provincia di Reggio Emilia, trasmessa con pec prot. n.0008034/2025 in data 07 luglio 2025 avente oggetto: Procedimento unico per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale di BARCO e BIBBIANO Strada Provinciale N. 22 BARCO BIBBIANO 1° E 2° LOTTO, in provincia di Reggio Emilia;

*ACQUISITO il parere favorevole del Comando Territoriale Nord;
 il parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Nord;*

RILASCIO il NULLA OSTA INTERFORZE

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento.

Bologna, (vds signature)

*p. IL COMANDANTE t.a.
Col. f.(AVES) t.ISSMI pil. Francesco RANDACIO
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. a.(c/a) RN Nicola PERRONE*

Parma 17/07/2025

Prot. RG002421-2025-P

Spett.li

Comune di Bibbiano

bibbiano@cert.provincia.re.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRA TANGENZIALE DI BARCO E
BIBBIANO STRADA PROVINCIALE 22 BARCO BIBBIANO 1° E 2° LOTTO.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità, segnalando che il gasdotto interferisce con le opere previste e le soluzioni prospettate nella tavola "PE ES 04c_Plan interferenze IREN_Gas" e nella relazione "PF ES 03_Relazione sulle interferenze" non sono corrette, in quanto si rende necessaria la sostituzione delle reti interferenti. L'anno scorso era stato formulato un preventivo di massima per la risoluzione dell'interferenza, nostro RG005305/2024P allegato alla presente. Il preventivo definitivo dovrà esserci richiesto sei mesi prima dell'esecuzione dei lavori, sarà aggiornato con i prezzi vigenti e la sua accettazione costituirà liberatoria finale per l'esecuzione delle opere. Il referente per tali attività è Anna Pasini (Anna.Pasini@ireti.it; 335-6272622).

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti Gas nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

Il Responsabile

Distribuzione Gas Emilia

Marco Freddi

Scaravelli

Reggio Emilia 19 settembre 2024

Protocollo N. RG005305/2024/P

Segreteria: PROGETTAZIONE RETI

Spett.le
Provincia di Reggio Emilia
Corso Garibaldi, 59
42121 Reggio Emilia
provincia@reggioemilia@cert.provincia.re.it
Servizio Infrastrutture,
Mobilità Sostenibile e Patrimonio
c.a.
Ing. Matteo Mezzetti
m.mezzetti@provincia.re.it
Geom. Paolo Mattioli
p.mattioli@provincia.re.it
e p.c IRETI
Ingegneria Reti
reti@pec.ireti.it

Oggetto: S.P. 22 Barco-Bibbiano-San Polo d'Enza.
Realizzazione collegamento tra le
tangenziali di Barco e Bibbiano (lotto 1 e 2).
Preventivo di massima per la risoluzione
delle interferenze con le reti gas esistenti
gestite da Ireti Gas S.p.A.

Allegati: Planimetria risoluzione interferenze reti gas

Facendo seguito alla richiesta in oggetto di un preventivo di massima per la risoluzione delle interferenze tra la tangenziale in progetto e le reti gas esistenti (rif. Nostro interno Prot. n.ro RA002569-2024-A e RG011011-2024-A), ed esaminati gli elaborati progettuali da Voi trasmessi, siamo con la presente a comunicarVi che la scrivente ha redatto uno studio preliminare circa la fattibilità dello spostamento delle reti gas interferenti, il cui preventivo di spesa ammonta complessivamente a € 66.000,00 +Iva dovuta secondo le vigenti disposizioni di legge.

Nella presente somma sono comprese la fornitura e la posa in opera di tubazioni ed apparecchiature relative, gli scavi, rinterri e ripristini in terreno naturale, nonché i collegamenti alle reti esistenti che verranno realizzate da Nostre Ditte incaricate previa formale accettazione del presente preventivo di spesa.

Il percorso è subordinato all'ottenimento delle concessioni da parte degli Enti interessati e servitù di passaggio.

L'intervento di risoluzione proposto prevede quanto segue:

- Lo spostamento di circa 130 m della condotta gas esercita in IV° specie (media pressione) ACC 150 interessata dal collocamento della rotatoria "B" (tratto A-D) per essere riposizionata ai margini del rilevato della rotatoria ed in attraversamento perpendicolare alla sezione stradale di circa 30 m (tratto E-F) inserita all'interno di una guaina di acciaio DN 250.
- La sostituzione di circa 32 m di condotta gas esercita in IV° specie (media pressione) ACC 150 interessata dall'attraversamento del manufatto stradale (tratto E-F) per essere ricollocata in guaina di acciaio DN 250.

- La sostituzione di circa 4 m di condotta gas esercita in VII° specie (bassa pressione) ACC 150 interessata dall'attraversamento del fosso di scolo (tratto G-H) per essere ricollocata in guaina di acciaio DN 250

La proposta indicata si basa sul presupposto che le nuove condotte gas possano essere posate in terreno naturale, a margine del futuro rilevato stradale, nelle fasce che verranno espropriate come da tavole che ci avete allegato alla richiesta "PF-ES-04_Plan interferenze-IREN" e "PF VI 01e02_Plan dettaglio".

Il lavoro di spostamento delle reti dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori inerenti la realizzazione della nuova tangenziale e successivamente al tracciamento piano-altimetrico da parte Vostra delle nuove opere interferenti con le nostre condotte ed il loro ricollocamento. Questo al fine di evitare errati posizionamenti rispetto non solo alla nuova viabilità in progetto, ma anche rispetto alla realizzazione di ulteriori manufatti, opere e lavorazioni (anche provvisorie di cantiere) che potrebbero ulteriormente interferire con le nuove reti.

Per poter redigere un progetto esecutivo ed eseguire i lavori di spostamento delle reti prima dell'inizio delle vostre attività dovrete comunicarci la data di inizio lavori realizzazione tangenziale con un congruo anticipo di almeno 4 mesi.

Il preventivo non comprende oneri per la ricerca preventiva di ordigni bellici che si intende già effettuata e Vostra cura e spese su tutte le aree oggetto dei lavori.

Il preventivo non comprende inoltre, costi relativi ad attività di archeologia preventiva quali relazioni d'impatto archeologico, sondaggi preliminari che si intendono già effettuate a Vostra cura e spese; sono invece compresi gli oneri per la sorveglianza archeologica in corso d'opera prescritta dalla Soprintendenza Archeologica.

Dovranno essere mantenute alla distanza di ml 5,00 dall'asse delle condotte eventuali massetti, opere in CA, piantagioni ad alto fusto, depositi di materiali pesanti e dovrà essere garantito l'accesso da parte del personale e dei mezzi IRETI GAS per consentire le attività di manutenzione ordinarie e straordinarie e pronto intervento che dovessero rendersi necessarie.

Nel caso in cui la presente offerta fosse di Vostro interesse, Vi invitiamo a rispedirci una copia firmata per accettazione. Al ricevimento dell'accettazione, provvederemo a redigere un progetto esecutivo e preventivo impegnativo che dovrà essere accettato per poter iniziare i lavori. La programmazione dei lavori è subordinata all'effettivo pagamento delle fatture ed all'ottenimento delle concessioni di passaggio da parte degli Enti interessati.

Si informa che la presente offerta avrà validità sei mesi e che, trascorso tale termine, l'iniziativa sarà annullata.

Ricordando che eventuali richieste di informazioni o chiarimenti possono essere rivolte al settore Progettazione Reti (Anna Pasini ☎ 3356272622 anna.pasini@ireti.it), (Barbara Barani ☎ 0522297250 barbara.barani@ireti.it) cogliamo l'occasione per porgere i ns. più distinti saluti.

Visto
Responsabile Distribuzione Gas
Marco Freddi



Visto
Responsabile Ingegneria Reti
Ing. Claudio Casale



18 SET 2024

IRETI GAS S.p.A.
Amministratore Unico
Ing. Giuseppe Pinelli



FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Comune

BIBBIANO

Provincia

REGGIO EMILIA

Oggetto

RISOLUZIONE INTERFERENZE
DELLE CONDOTTE GAS ESISTENTI
CON LA REALIZZAZIONE
TANGENZIALE BARCO-BIBBIANO,
S.P. 22

PLANIMETRIA RISOLUZIONE
INTERFERENZE RETI GAS

Scala

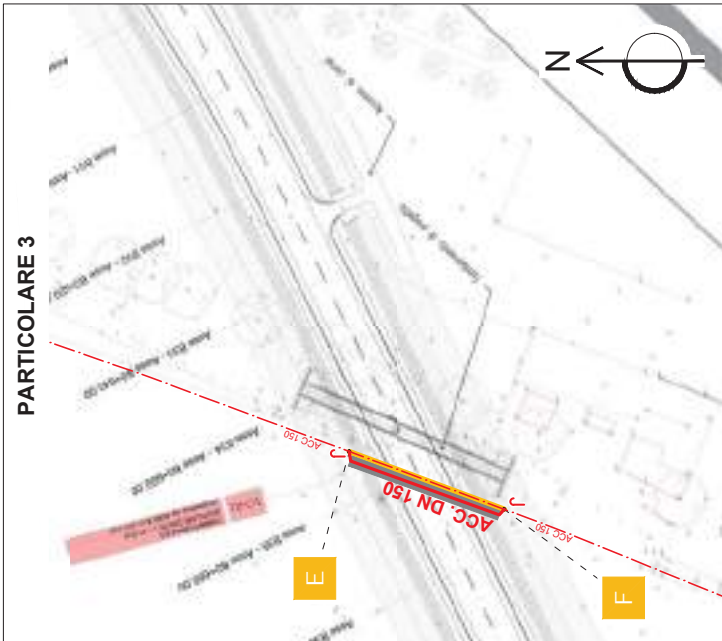
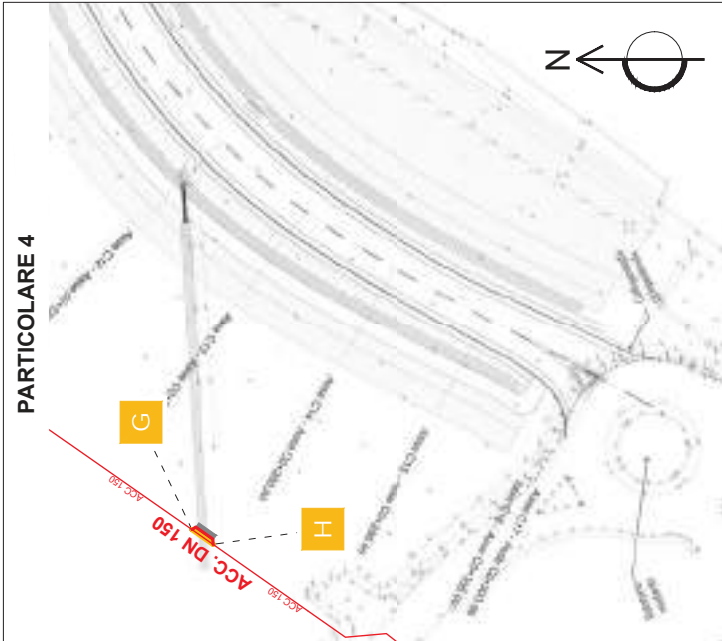
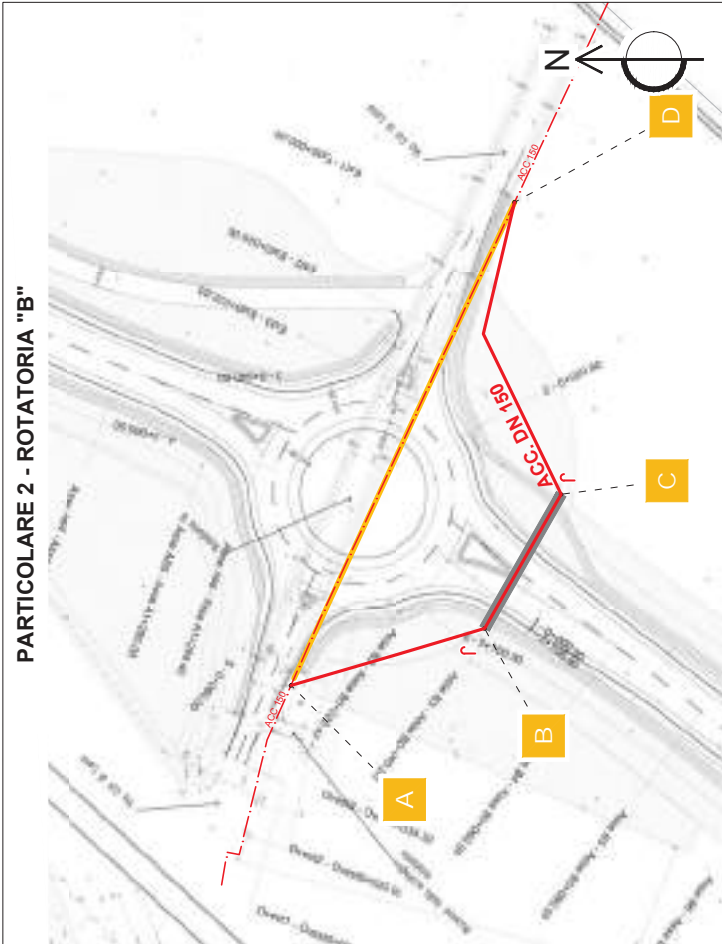
1:1.000

Data

Agosto 2024



Ireti Gas S.p.A.
Strada S. Margherita, 6/A
43123 Parma
T 0521248700
iretigas@pec.ireti.it



LEGENDA DI PROGETTO GAS NATURALE

STATO DI PROGETTO RETE GAS NATURALE

- RETE 2° SPECIE
- RETE 3° SPECIE
- RETE 4° SPECIE
- RETE 5° SPECIE
- RETE 6° SPECIE
- RETE 7° SPECIE
- TUBO GUANA
- CONDOTTE DA DISMETTERE
- STATO
- COD. NODO DI PROGETTO GAS

TABELLA CONTESTI				
TRATTO	CONTESTO TERRENO NATURALE	CONDOTTA DI LINEA ACC DN 150	CONTROTRATTO ACC DN 250	
A-D	130 m	130 m	30 m	
B-C	32 m	32 m	32 m	
E-F	4 m	4 m	4 m	
G-H	4 m	4 m	4 m	
TOTALI	166 m	166 m	66 m	



Iren Acqua Reggio S.r.l.
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.grupporen.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società con unico socio Ireti S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di Iren S.p.A. C.F. 07129470014

Per conto di



Reggio E., 28/07/2025
Prot. RA001404-2025-P

Spett.li
Comune di Bibbiano
bibbiano@cert.provincia.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRA TANGENZIALE DI BARCO E BIBBIANO
STRADA PROVINCIALE 22 BARCO BIBBIANO 1° E 2° LOTTO.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, si trasmette recente specifica conformità, ancora attuale.

Invece, l'acquedotto interferisce con le opere previste e le soluzioni prospettate nella tavola "PF ES 04b_Plan interferenze-IREN _Acqua" e nella relazione "PF ES 03_Relazione sulle interferenze" non sono corrette, in quanto si rende necessaria la sostituzione delle reti interferenti. L'anno scorso era stato formulato un preventivo di massima per la risoluzione dell'interferenza, nostro RA001698/2024/P allegato alla presente. Il preventivo definitivo dovrà esserci richiesto sei mesi prima dell'esecuzione dei lavori, sarà aggiornato con i prezzi vigenti e la sua accettazione costituirà liberatoria finale per l'esecuzione delle opere. Il referente per tali attività è Anna Pasini (Anna.Pasini@ireti.it; 335-6272622).

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Iren Acqua Reggio nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

L'amministratore Unico

Ing. Federico Ferretti



FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Comune

BIBBIANO

Provincia

REGGIO EMILIA

Oggetto

RISOLUZIONE INTERFERENZA
DELLA CONDOTTA ACQUA
ESISTENTE CON LA
REALIZZAZIONE TANGENZIALE
BARCO-BIBBIANO, S.P. 22

PLANIMETRIA RISOLUZIONE
INTERFERENZE RETI ACQUA

Scala

1:1.000

Data

Agosto 2024



Iren Acqua Reggio S.r.l.

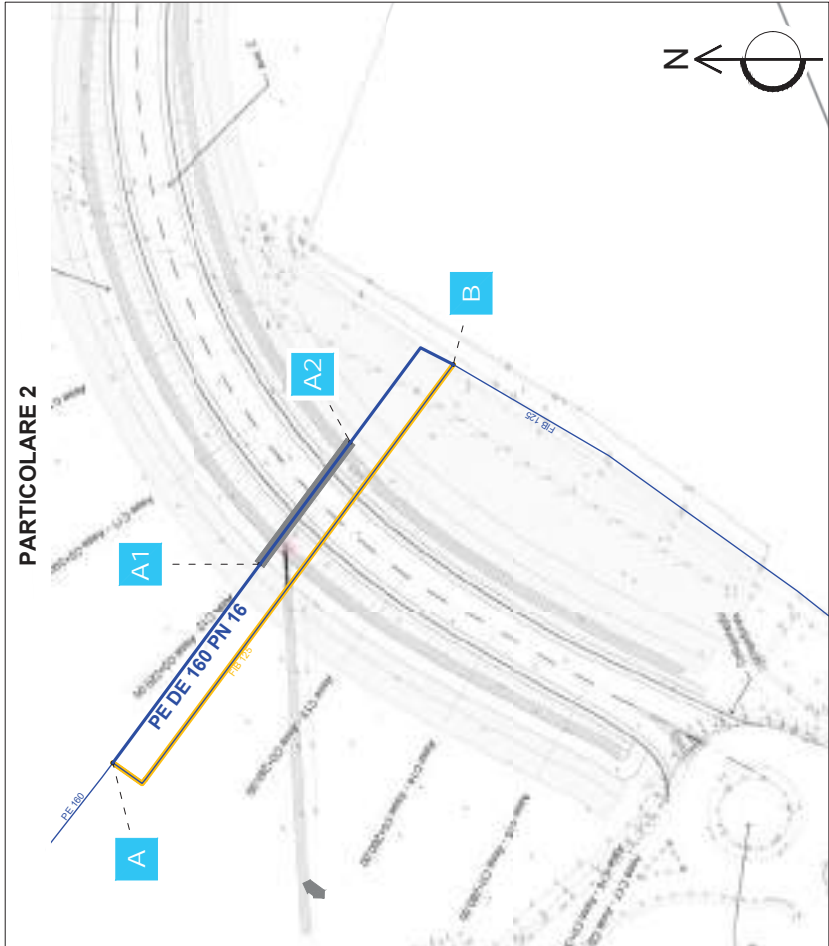
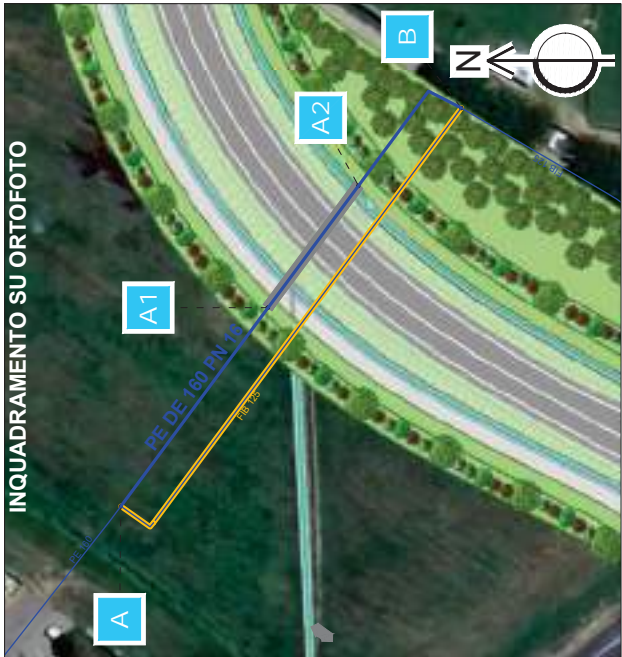
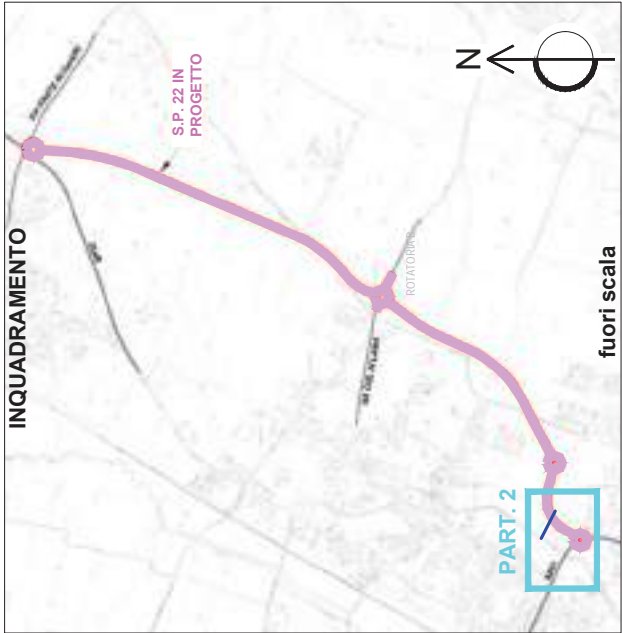
Via Nubi Magellano, 30

42123 Reggio Emilia

Tel +39 0522 2971 -

Fax +39 0522 286246

irenacquareggio@pec.grupporen.it



LEGENDA DI PROGETTO RETE IDRICA	
STATO DI PROGETTO RETE IDRICA	
	RETE DI ADDUZIONE PRINCIPALE
	RETE DI DISTRIBUZIONE
	RETE USI PLURIMI / RIUSO
	TUBO GUAINA
	CONDOTTE DA DISMETTERE
	DERIVAZIONE D'UTENZA
	MISURATORE DI PORTATA
	GRUPPO DI SOLLEVAMENTO
	VALVOLA REGOLAZIONE PRESSIONE
	VALVOLA MOTORIZZATA
	SARACINESCA
	IDRANTE SOPRASUOLO / SOTTOSUOLO
	SCARICO
	SPATO SU RETE
	COD. NODO DI PROGETTO ACQUA

TABELLA CONTESTI				
TRATTO	CONTESTO	CONDOTTA	CONTROTUBO	
	TERRENO	DI LINEA	ACC DN 250	
	NATURALE	PE DN 160		
A-B	105 m	105 m	30 m	
A1-A2				
TOTALI	105 m	105 m	30 m	



Iren Acqua Reggio S.r.l.
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.grupporen.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società con unico socio Ireti S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di Iren S.p.A. C.F. 07129470014



Reggio Emilia 19 settembre 2024

Protocollo N. RA001698/2024/P

Segreteria: PROGETTAZIONE RETI SII

Spett.le

Provincia di Reggio Emilia

Corso Garibaldi, 59

42121 Reggio Emilia

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Servizio Infrastrutture,

Mobilità Sostenibile e Patrimonio

c.a.

Ing. Matteo Mezzetti

m.mezzetti@provincia.re.it

Geom. Paolo Mattioli

p.mattioli@provincia.re.it

e p.c IRETI

Ingegneria Reti

ireti@pec.ireti.it

Oggetto: S.P. 22 Barco-Bibbiano-San Polo d'Enza.
Realizzazione collegamento tra le
tangenziali di Barco e Bibbiano (lotto 1 e 2).
Preventivo di massima per la risoluzione
delle interferenze con le reti acqua esistenti
gestite da Iren acqua Reggio S.r.l.

Allegati: Planimetria risoluzione interferenze reti acqua

Facendo seguito alla richiesta in oggetto di un preventivo di massima per la risoluzione delle interferenze tra la tangenziale in progetto e le reti acqua esistenti (rif. Nostro interno Prot. n.ro RA002572-2024-A e RG011015-2024-A), ed esaminati gli elaborati progettuali da Voi trasmessi, siamo con la presente a comunicarVi che la scrivente ha redatto uno studio preliminare circa la fattibilità dello spostamento della rete acqua interferente, il cui preventivo di spesa ammonta complessivamente a € 24.500,00 +Iva dovuta secondo le vigenti disposizioni di legge.

Nella presente somma sono comprese la fornitura e la posa in opera di tubazioni ed apparecchiature relative, gli scavi, rinterri e ripristini in terreno naturale, nonché i collegamenti alle reti esistenti che verranno realizzate da Nostre Ditte incaricate previa formale accettazione del presente preventivo di spesa.

Il percorso è subordinato all'ottenimento delle concessioni da parte degli Enti interessati e servitù di passaggio.

L'intervento di risoluzione proposto prevede quanto segue:

- La sostituzione di circa 105 m di condotta acqua interessata dall'attraversamento del manufatto stradale (tratto A-B) da realizzare in PE 160 per essere ricollocata in guaina acciaio DN 250 nel tratto A1-A2.

La proposta indicata si basa sul presupposto che la nuove condotte acqua possano essere posate in terreno naturale, a margine del futuro rilevato stradale, nelle fasce che verranno espropriate come da tavole che ci avete allegato alla richiesta "PF-ES-04_Plan interferenze-IREN" e "PF VI 01e02_Plan dettaglio".



Iren Acqua Reggio S.r.l.
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.gruppouren.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società con unico socio Ireti S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di Iren S.p.A. C.F. 07129470014

Per conto di



Il lavoro di spostamento delle reti dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori inerenti la realizzazione della nuova tangenziale e successivamente al tracciamento plano-altimetrico da parte Vostra delle nuove opere interferenti con le nostre condotte ed il loro ricollocamento. Questo al fine di evitare errati posizionamenti rispetto non solo alla nuova viabilità in progetto, ma anche rispetto alla realizzazione di ulteriori manufatti, opere e lavorazioni (anche provvisorie di cantiere) che potrebbero ulteriormente interferire con le nuove reti.

Per poter redigere un progetto esecutivo ed eseguire i lavori di spostamento delle reti prima dell'inizio delle vostre attività dovreste comunicarci la data di inizio lavori realizzazione tangenziale con un congruo anticipo di almeno 4 mesi.

Il preventivo non comprende oneri per la ricerca preventiva di ordigni bellici che si intende già effettuata e Vostra cura e spese su tutte le aree oggetto dei lavori.

Il preventivo non comprende inoltre, costi relativi ad attività di archeologia preventiva quali relazioni d'impatto archeologico, sondaggi preliminari che si intendono già effettuate a Vostra cura e spese; sono invece compresi gli oneri per la sorveglianza archeologica in corso d'opera prescritta dalla Soprintendenza Archeologica.

Dovranno essere mantenute alla distanza di ml 5,00 dall'asse delle condotte eventuali massetti, opere in CA, piantagioni ad alto fusto, depositi di materiali pesanti e dovrà essere garantito l'accesso da parte del personale e dei mezzi IREN ACQUA REGGIO per consentire le attività di manutenzione ordinarie e straordinarie e pronto intervento che dovessero rendersi necessarie.

Nel caso in cui la presente offerta fosse di Vostro interesse, Vi invitiamo a rispedirci una copia firmata per accettazione. Al ricevimento dell'accettazione, provvederemo a redigere un progetto esecutivo e preventivo impegnativo che dovrà essere accettato per poter iniziare i lavori. La programmazione dei lavori è subordinata all'effettivo pagamento delle fatture ed all'ottenimento delle concessioni di passaggio da parte degli Enti interessati.

Si informa che la presente offerta avrà validità sei mesi e che, trascorso tale termine, l'iniziativa sarà annullata.

Ricordando che eventuali richieste di informazioni o chiarimenti possono essere rivolte al settore Progettazione Reti (Anna Pasini ☎ 3356272622 anna.pasini@ireti.it), (Barbara Barani ☎ 0522297250 barbara.barani@ireti.it) cogliamo l'occasione per porgere i ns. più distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Federico Ferretti

Reggio Emilia 23/19/2024

Spett.le
Provincia di Reggio Emilia
Corso G. Garibaldi, 59
42121 Reggio Emilia
(provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

e p.c.

Spett.le
Comune di Bibbiano
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
(bibbiano@cert.provincia.re.it)

Protocollo N. RA00 1361 - 2024 - P

Segreteria: Progettazione Reti SII
e p.c. Reflue Reti fognarie Emilia

Ns.Rif. RA002565-2024-A del 17/07/2024

Vs.Rif.: Trasmissione via PEC del 17/07/2024

Oggetto: Richiesta di nulla osta e preventivo risoluzione
interferenze IRETI nell'ambito delle opere di
realizzazione della tangenziale Barco-Bibbiano
(SP22) localizzata in Comune di Bibbiano (RE)

Con riferimento alla vostra richiesta in merito alle interferenze fognarie previste per l'intervento in oggetto, come da elaborati trasmessi via PEC in data 17/07 (in atti al ns. prot. RA002565-2024-A del 17/07/2024), si reputa ammissibile in prima analisi l'intervento proposto, che non dovrebbe interessare le linee fognarie esistenti, le quali dovrebbero essere posizionate, almeno secondo i dati riportati nella nostra cartografia, a quote più profonde rispetto a quelle massime di scavo previste da vostro progetto, fatta salva la necessità di verifica sul campo previa esecuzione dei lavori, anche mediante appositi saggi preliminari. Nel caso si evidenzino margini di ricoprimento ridotti in funzione delle lavorazioni previste tali per cui non sia da escludere la possibilità di danneggiamento delle fognature sottostanti, il servizio di gestione fognature di Ireti valuterà sul campo concordando caso per caso le eventuali protezioni da attuarsi sulle tratte fognarie interferenti.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori informazioni sul progetto (ing. Alejandro Hita - ☎ 0522 297428), si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Federico Peretti



Rif. Arpae prot. 201853 del 13/11/2025
Rif. Comune prot. 13519 del 13/11/2025
Rif. pratica sinadoc: 27687/2025

Spett.le

Comune di Bibbiano – Piazza Damiano
Chiesa, 2 – 42021 Bibbiano (RE)
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

e p.c.

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti, 4 - Reggio Emilia
PEC:
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

ARPAE SAC
Unità Autorizzazioni complesse
Valutazione Impatto Ambientale ed Energia
piazza Gioberti, 4 - 42121
Reggio Emilia
PEC: aoore@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1 LETTERA a) E COMMA 2 LETTERA c) DELLA LR n. 24/2017, PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE DI BARCO E BIBBIANO – STRADA PROVINCIALE N. 22 BARCO – BIBBIANO 1° E 2° LOTTO. - Parere finale

Premessa

Vista la comunicazione del Comune di Bibbiano (prot. Arpae n. 121019 del 4/7/2025) di indizione della prima Conferenza di Servizi per la realizzazione del collegamento tra tangenziali di Barco e Bibbiano – Strada Provinciale n. 22 Barco – Bibbiano 1° e 2° lotto nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, della L.R. n.24 del 21/12/2017;

Considerato quanto emerso nella seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/7/2025 e la relativa illustrazione degli elaborati di progetto di fattibilità tecnico-economica e di variante al PSC e RUE del Comune di Bibbiano, finalizzata anche a identificare le eventuali e successive richieste di integrazioni o a formulare osservazioni;

Visti gli elaborati afferenti alla proposta progettuale in oggetto, depositati in data 2/7/2025 con successivi aggiornamenti sul sito web del Comune di Bibbiano;



Considerata la richiesta integrazioni inviata da Arpae in data 29/8/2025 (prot. num. 154074);

Vista la comunicazione del Comune di Bibbiano (prot. Arpae num. 197320 del 6/11/2025) in cui si informa della revisione del progetto che recepisce le integrazioni richieste da Arpae e Consorzio di Bonifica e il suo deposito sul sito web del Comune di Bibbiano e vista la successiva comunicazione del Comune (prot. Arpae num. 201853 del 13/11/2025) con richiesta di emissione del parere di competenza;

Vista la trasmissione dello studio trasportistico aggiornato (Prot. Arpae PG 206993 del 21/11/2025);

Preso atto che nel 2024 la RER ha ribadito la validità della procedura di “screening” cui il progetto era stato sottoposto nel 2009 (Delibera di Giunta Regionale 1497/2009);

Considerato infine che il progetto prevede in sintesi:

- La realizzazione di una nuova viabilità che partendo dalla rotatoria esistente tra la SP22 e via Dante Alighieri, tramite un quinto ramo, prosegue verso sud-ovest attraversando terreni agricoli limitrofi, per poi ricongiungersi a sud, sulla rotatoria esistente della SP53 tramite un quarto ramo.
- Lungo il tracciato saranno realizzate n.2 rotatorie in progetto rispettivamente di diametro pari a circa 40 m e 30m.
- Data la categoria della strada l'intervallo di velocità di progetto è di 60 – 100 km/h
- L'asse in progetto rimane per tutto il tratto interamente in rilevato.
- Parallelamente alla nuova strada sono previsti due fossi di guardia per tutta la lunghezza del tracciato in rilevato.

Visto quanto sopra esposto ed esaminata la documentazione di progetto e le relative integrazioni pervenute, a completamento di quanto dichiarato dal proponente nei suddetti elaborati, si esprimono le seguenti valutazioni e prescrizioni per gli aspetti di competenza.

Atmosfera

Prendendo atto che nel 2024 la RER ha ribadito la validità della procedura di “screening” del 2009 (Delibera di giunta regionale 1497/2009) poiché si dà atto che “le condizioni di contesto esistenti alla data dello screening non sono ad oggi mutate”, si richiamano le valutazioni sulla qualità dell'aria allora emerse in sede di screening constatando che l'intervento dovrebbe consentire di alleggerire i flussi di traffico dal centro urbano di Bibbiano verso aree extraurbane portando, a parità di numero di mezzi, ad una diminuzione della popolazione direttamente impattata; si realizzerà di fatto uno spostamento di emissioni in zona agricola meno abitata con miglioramento della viabilità e della fluidificazione del traffico.

Da quanto emerge dal nuovo studio trasportistico aggiornato secondo quanto richiesto in sede di richiesta integrazioni (prot. Arpae PG 206993 del 21/11/2025), si confermano anche con i dati di traffico recenti (dati e misure anni 2022-2024) gli effetti della nuova infrastruttura in termini di alleggerimento del traffico dalle strade principali che attraversano i centri abitati dell'area di studio. Si possono quindi confermare le valutazioni sopra esposte sulla qualità dell'aria.

Per la fase di cantiere invece si stimano impatti significativi temporanei sulla qualità dell'aria; si ritiene pertanto opportuno, oltre al rispetto delle prescrizioni dello screening sul tema, di implementare le azioni di mitigazione della propagazione delle polveri rispetto a quelle proposte nel progetto che potranno essere prescritte alla ditta appaltatrice in sede di capitolato d'appalto.

Inquinamento acustico

La nuova relazione di impatto acustico risponde puntualmente alle richieste di chiarimenti formulate da Arpae, in particolare i flussi di traffico risultanti dal nuovo studio trasportistico risultano all'incirca pari alla metà di quelli stimati nella prima relazione acustica; come velocità di progetto è stata adottata la velocità limite di 90 km/h sull'intero percorso tranne che negli svincoli a rotatoria dove il limite è di 50 km/h. Dalle nuove simulazioni acustiche è risultata la necessità di un'unica opera di mitigazione acustica, per cui è prevista la realizzazione di una barriera di altezza 2.5 m a protezione del recettore R1, sul lato ovest della rotonda che funge da intersezione del nuovo asse stradale con la SP 22 e via Dante Alighieri presso l'abitato di Barco. Per tutti gli altri recettori prospicienti la nuova infrastruttura si evidenzia il rispetto dei valori previsti dal DPR 142/2004 (65 dBA nel periodo diurno 55 dBA in quello notturno) con un ampio margine di sicurezza ad eccezione del recettore R2 per cui vengono stimati i valori di 63.1 dBA nel periodo diurno e 51.5 in quello notturno, valori sempre inferiori ai limiti, ma con margine inferiore.

Non vengono sviluppati gli scenari di traffico ad 1 e 10 anni richiesti dalla DGR 673/04 poichè, secondo le argomentazioni fornite dal Proponente nel nuovo studio trasportistico al paragrafo 4.1, *"confronti diacronici di rilievi di traffico effettuati in prossimità dell'area di studio mostrano una significativa diminuzione dei livelli del traffico attuale rispetto alla situazione ante Covid (2019), nell'ordine del 20%; fenomeno che può ragionevolmente considerarsi consolidato in futuro dalla sempre maggiore diffusione dello smart – working"*.

Si evidenzia infine un'incongruenza nella documentazione trasmessa: nello studio trasportistico il nuovo asse stradale viene definito di tipologia C1, nella relazione acustica di tipologia C2. Sebbene in via preventiva tale discrepanza risulti irrilevante poiché viene valutato, sui recettori più vicini all'infrastruttura, il rispetto dei limiti di cui al DPR 142/2004 numericamente identici per entrambe le tipologie, nel momento in cui l'infrastruttura verrà realizzata, e Arpae potrà essere eventualmente chiamata ad effettuare la vigilanza, le tipologie C1 e C2, essendo caratterizzate da una diversa ampiezza della rispettiva fascia di pertinenza, andranno ad imporre limiti diversi sul territorio.

Acque - Acque reflue e meteoriche e di piattaforma

La progettazione del sistema di regimazione idraulica è stato elaborato con gli obiettivi di :

- mantenimento della trasparenza idraulica dell'opera, garantendo sempre la continuità dei corsi d'acqua esistenti con sezioni idonee a non ostruire il deflusso delle acque;
- applicazione del principio di invarianza idraulica mediante fossati o canalette di guardia e regolazione dello scarico ai fini dell'invarianza conseguito con bocche tarate libere, senza dispositivi meccanici di regolazione;
- trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma prima dello scarico nel reticolo idrografico superficiale a protezione degli acquiferi esistenti.

Secondo quanto indicato il tracciato è stato suddiviso in 6 tratte, per 5 delle quali è stato previsto un impianto di sedimentazione e disoleazione in continuo, mentre per la tratta più lunga è stato previsto un impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia in discontinuo.

La progettazione della raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma, per le tratte provviste di impianti in continuo, prevede il dimensionamento del volume di sedimentazione sommando alla vasca dedicata, il volume contenuto nel collettore d 800 per ogni singolo tronco (calcolando l'intensità delle precipitazioni piovose ai sensi della DGR 1860/06 di 0,02 l/sec/m²). In questi impianti per mantenere separate le acque di seconda pioggia da quelle di prima pioggia e tenendo conto dei tempi di corrivazione della rete, vengono ricavati scolmatori di piena in ognuna delle caditoie poste lungo la linea nelle quali, quando il livello nel collettore d800 raggiunge quello corrispondente alla prima pioggia, si determina lo scolmo di ogni singola caditoia direttamente nella rete di scolo superficiale (fossi stradali).

Al termine di ognuna delle sezioni dei collettori d800 (Asse) è inserito l'impianto di trattamento finale costituito da una prima vasca di dissabbiatura e un disoleatore con filtro a coalescenza. L'impianto viene alimentato attraverso una sezione di controllo con una portata all'impianto Q non superiore a 10 l/s/ha, utilizzata anche per il dimensionamento della sezione di disoleazione.

L'impianto discontinuo è costituito da pozzetto deviatore, vasca di prima pioggia con pompa di portata 1 l/sec che invia il refluo alla sezione di disoleazione.

I sistemi di trattamento in progetto continui e discontinui sono conformi a quanto previsto dal punto 7 della Delibera di G.R. 286 del 14/02/2005 con riferimento ai requisiti per la gestione delle acque di prima pioggia delle reti stradali e autostradali e alla Normativa Tecnica di cui alla DGR 1860/06, con riferimento specifico alle Linee Guida della Direzione Tecnica LG28/DT della Regione Emilia Romagna.

	Impianto di riferimento	Lunghezza DN 800 (m)	Superficie scolante (m ²)	Tipologia dell'impianto	Volume separazione m ³	Volume disoleazione m ³
Asse C	C1/B1	450	5.590	continuo	225,9	7,56
Asse B	B2	190	2.400	continuo	95,38	4,48
Asse B	B3	235	2.580	continuo	117,97	4,48
Asse B	B4	160	2.409	continuo	92,32	4,48
Asse A	A1	290	3.370	continuo	145,58	4,48
Asse A	A2	950	9.600	discontinuo	45	1,27

Gestione degli sversamenti accidentali

Visto che gli impianti in continuo si presentano sempre "a vasca piena", si prevede l'installazione di un kit di arresto degli oli (oil-stop-valve o similari) costituito da un dispositivo esclusivamente meccanico provvisto di un galleggiante tarato per rilevare densità diverse da

quelle dell'acqua come nel caso degli idrocarburi, che "sente" la variazione di densità del fluido in arrivo e in tal modo, gli sversamenti accidentali potranno essere confinati e trattenuti nel volume costituito dal collettore di laminazione e dall'impianto di trattamento, garantendo un livello di sicurezza ambientale conforme alle migliori pratiche consolidate.

L'impianto discontinuo A2 per le sue caratteristiche è idoneo alla raccolta degli sversamenti accidentali.

Inquinamento Elettromagnetico e luminoso

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici non si segnalano elementi di criticità in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete 50 Hz (DPCM 8 luglio 2003).

Si prende inoltre atto che viene dichiarato il rispetto delle "Leggi Regionali contro l'inquinamento luminoso".

Cantierizzazione

Nel progetto presentato è previsto l'allestimento di cantieri ed in particolare :

Campo base, nel quale saranno collocati gli uffici, bagni chimici, il magazzino e l'officina, l'area deposito materiali e l'isola ecologica. Non sono previste lavorazioni con stoccaggio di sostanze inquinanti. Non sono previste emissioni convogliate,

Area Operativa dove avverrà lo stoccaggio dei materiali.

Terre e rocce da scavo

La tipologia di terreni di scavo quasi esclusivamente suoli vegetali superficiali e materiali allo stato naturale permette di prevedere il loro riutilizzo in cantiere per la risistemazione e il rinverdimento delle aree interessate. L'eventuale parte di materiale scavato eccedente e non idoneo al riutilizzo senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari verrà trattato come rifiuto (art. 183 comma 1 del D. Lgs 152/2006 e successive modifiche) e conferito a siti idonei.

Si stima che il materiale proveniente dalle opere di scavo sia circa 27.144,46 mc di cui saranno riutilizzabili circa 24.110,11 mc. Per le rimanenti terre è previsto il conferimento in discarica/impianti per circa 3.034,36 mc.

Conclusioni

Esaminate le relazioni tecniche e gli elaborati presentati, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alle seguenti condizioni :

Prescrizioni :

1. Relativamente al contenimento degli sversamenti accidentali di liquidi pericolosi in piattaforma, dovranno essere installati accorgimenti strutturali adibiti all'intercettazione di eventuali fuoriuscite di reflui inquinanti dai dispositivi di scolmo delle acque di seconda pioggia previsti nelle caditoie degli Assi A-B-C escluso quelle afferenti all'impianto A2.
2. In merito all'organizzazione del Campo Base e dell'Area Operativa descritti nell'istanza, qualora dovessero esserci variazioni in fase esecutiva rispetto a quanto indicato negli elaborati, che comporti la necessità di scarico di acque reflue domestiche/industriali o di prima pioggia, dovrà essere preventivamente richiesta e ottenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale. ai sensi della vigente normativa, prima dell'attivazione degli scarichi.
3. In merito all'inquinamento acustico si chiede di definire univocamente la classificazione dell'infrastruttura ai fini acustici, se di tipologia C1 oppure C2.
4. Considerata l'incertezza insita nelle valutazioni modellistiche e le assunzioni fatte in merito allo sviluppo futuro dei flussi di traffico, si chiede di provvedere a distanza di 1 anno dalla realizzazione dell'opera ad una verifica strumentale dei livelli acustici previsti in corrispondenza del recettore R2 individuato nella relazione di impatto acustico. Copia della relazione dovrà essere trasmessa tramite PEC al Servizio Sistemi Ambientali dell'Area Prevenzione Ambientale Ovest di Arpae Emilia-Romagna.
5. In merito all'inquinamento acustico generato dal cantiere per la realizzazione dell'opera, si ricorda che dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con l'eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente Servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente.
6. Nella fase di cantierizzazione dell'opera siano rispettate le condizioni di minimizzazione e le azioni di mitigazione degli impatti ambientali contenute nell'elaborato "PF SI 04 Planimetria Generale Aree di cantiere", nell'elaborato "PF GE 10_ValSAT" e quelli indicati al punto 1 delle prescrizioni della delibera di Screening (Delibera di Giunta Regionale 1497/2009). In particolare relativamente al contenimento delle emissioni di polveri diffuse da cantiere si chiede, oltre al rispetto delle prescrizioni dello screening sul tema, di implementare le azioni per il contenimento della propagazione delle polveri prescritte alla ditta appaltatrice in sede di capitolato d'appalto, con la seguente mitigazione:

- bagnatura delle strade sterrate di cantiere con garanzie di alta efficienza (non inferiori al 75%) riferendosi ad esempio al documento ["linee guida di Arpa Toscana per le emissioni di polveri provenienti da attività di manipolazione di materiali polverulenti"](#).
- Per gli stoccaggi di materie prime o rifiuti che potranno essere effettuati nel Campo Base o nell'area operativa dovranno essere previste modalità di protezione e contenimento di eventuali percolati, a tutela del suolo e delle acque sotterranee.
- Ai sensi del DPR n.120/2017 art.21 per l'utilizzo nel sito come sottoprodotto delle terre e rocce da scavo di cantiere di piccole dimensioni e ai fini della loro esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, esse devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 152/06 e occorre pertanto che ne sia effettuata la caratterizzazione che accerti la non contaminazione, da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo.
- In merito agli interventi che prevedono palificazioni o opere realizzate in profondità dovranno essere adottate metodologie e tecniche di esecuzione che minimizzino le interferenze sulle falde acquifere, non alterandone condizioni e caratteristiche. Eventuali perforazioni dovranno essere realizzate garantendo la separazione da eventuali acquiferi sottostanti al fine di preservare le acque appartenenti agli acquiferi ed evitare connessioni tra gli stessi. Per l'eventuale uso di additivi nei fanghi bentonitici e nelle attività di perforazione si chiede che siano utilizzati prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti come misura precauzionale.

Il Responsabile
del Servizio Territoriale
di Reggio Emilia

(Dott.Lorenzo Frattini)

Il Responsabile del Servizio
Sistemi Ambientali APA
Ovest

(Dott.ssa Laura Contardi)

Documento sottoscritto con modalità digitale.

Hanno collaborato alla stesura:
Monica Sala, Matteo Tiberti (TCA), Mariaelena Manzini.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Codice fiscale 91474080370

Bologna, rif. data segnatura

Al Comune di Bibbiano (RE)
bibbiano@cert.provincia.re.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio della città metropolitana di Bologna
sabap-bo.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnatura

Pos. Archivio:

*risposta al foglio del 13/09/2025
(ns. prot. n. 378 del 13/10/2025)*

Class. 34.43.01

Allegati:

Oggetto: **Bibbiano (RE), loc. Barco, procedimento unico ex art. 53, comma 1 lettera a) e comma 2 lettera c) della LR n. 24/2017, per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale di Barco e Bibbiano – Strada Provinciale n. 22 Barco - Bibbiano, 1° e 2° lotto.**

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Richiedente: Comune di Bibbiano (RE)

Lavori di collegamento delle tangenziali di Barco e Bibbiano

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.

Determinazione di competenza: assenso con prescrizioni in esito alla conclusione delle indagini e alla consegna della relazione archeologica definitiva

Con riferimento al procedimento in oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *considerato* che con nota prot. SABAP BOMOFERE 24382 del 21/07/2025 la Soprintendenza ABAP BOMOFERE ha richiesto l'avvio del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023;
- *vista* la relazione archeologica definitiva, pervenuta con la nota indicata a margine del 13/09/2025 (ns. prot. n. 378 del 13/10/2025);
- *verificati* gli esiti delle indagini archeologiche preventive;
- *considerato* che il contesto rinvenuto presenta uno scarso livello di conservazione e leggibilità avendo individuato paleosuoli con tracce di frequentazione antropica, ma nessuna struttura;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori**, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, **condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate** ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;



- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

(se si chiede controllo archeologico solo per alcuni interventi) Relativamente agli interventi non oggetto di prescrizioni, si ritiene comunque opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21 del D.P.C.M. 57/2024. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

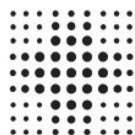
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Eugenia Valacchi

Firmato digitalmente

O= MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria:
Funzionaria archeologa - dott.ssa Lara Sabbionesi
lara.sabbionesi@cultura.gov.it





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Spett.le Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

3° Servizio "Assetto ed Uso del Territorio-Ambiente"

PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento Unico Ex Art. 53, comma 1 lettera a) e comma 2 lettera c) della L.R. n. 24/2017, per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale di Barco e Bibbiano – Strada Provinciale n. 22 Barco – Bibbiano 1° e 2° Lotto. Espressione parere di competenza.

In riferimento alla pratica in oggetto, lo scrivente Servizio ha proceduto ad esaminare la documentazione Tecnico – illustrativa, gli elaborati presentati e le integrazioni pervenute ai nostri uffici con prot. 92146 in data 04/07/2025, prot. 92756 del 07/07/2025. Prot. 99418 del 18/07/2025 e prot. 121817 del 09/09/2025.

Visto che il progetto riguarda la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale della lunghezza complessiva pari a circa 2+339,00 m con inizio in corrispondenza della rotatoria esistente fra SP22 e via Dante Alighieri, nella quale verrà creato un quinto ramo a sud della stessa che si diramerà verso sud-ovest per poi riallacciarsi alla rotatoria esistente a tre rami sulla SP53, tramite un quarto ramo. Lungo il tracciato saranno realizzate n.2 rotatorie in progetto rispettivamente di diametro pari a circa 40 m e 30m.

Visto che la nuova viabilità si pone come collegamento, evitando il centro abitato di Bibbiano, tra la pedecollinare SP 23 nelle zone di Quattro Castella e il casello autostradale sull'A1 di Terra di Canossa Campegine e la SS 9 via Emilia.

Preso atto che la previsione urbanistica è quella di sgravare dal traffico che attualmente percorre il centro abitato del comune di Bibbiano, mediante il collegamento della SP53 con la SP22 attraverso i campi agricoli adiacenti al comune.

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, esprime parere favorevole al Procedimento Unico Ex Art. 53, comma 1 lettera a) e comma 2 lettera c) della L.R. n. 24/2017, per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale di Barco e Bibbiano – Strada Provinciale n. 22 Barco – Bibbiano 1° e 2° Lotto.

Vista anche l'eventuale realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali, si ricorda che è necessario prestare attenzione alle pendenze, ai dislivelli e alle discontinuità in genere. La pavimentazione deve essere coerente e compatta, antiscivolo e uniforme. L'utilizzo di pavimentazioni grigliate devono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni ecc.. L'eventuale presenza di soglie non deve ostacolare il passaggio della carrozzina, né creare occasione d'inciampo. Il dislivello massimo ammesso è di 2,5cm, che comunque crea disagio, deve essere il più possibile raccordato ed arrotondato per facilitare il passaggio.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

Il Tecnico del Servizio
di Igiene e Sanità Pubblica
(Dott. Fausto Giacomino)

Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Bisaccia Eufemia)

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia: igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti: sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio: sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla: sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):

04929E3865D011795B049370BB1F122D9A1F71ED72F32B32EEB1A590B928013A

Firma di FAUSTO GIACOMINO. Data firma: 26/09/2025

Firma di EUFEMIA BISACCIA. Data firma: 26/09/2025



energy to inspire the world

BOLOGNA, 08/07/2025

EAM85562

prot. n° 2025:0509

Inviata a mezzo PEC

Spett.le
Comune di Bibbiano
3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio –
Ambiente
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 BIBBIANO RE
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

e p.c.
Spett.le
Provincia di Reggio Emilia
Servizio Infrastrutture Mobilità Sostenibile e
Patrimonio
Corso Garibaldi, 26
42121 REGGIO EMILIA
PEC:
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

e p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10/A
42100 REGGIO EMILIA

OGGETTO: procedimento unico ex art. 53, comma 1 lettera a) e comma 2 lettera c) della L.R. n. 2472017, per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale di Barco e Bibbiano – strada provinciale 22 Barco – Bibbiano 1° e 2° lotto. Indizione e convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi.

Metanodotto: Castelfranco – Parma DN 1200 – 75 bar

Realizzazione di opere protezione al gasdotto in esercizio interferito da nuova viabilità su fondi siti in comune di Bibbiano (RE) Fg. 13 mapp. 567 e Fg. 17 mapp. 219.

CODICE RIVALSA: D04RR51240467 – EAM85562.

Con riferimento alla Vs. prot. 000803472025 del 04/07/25 e successiva prot. 0008069/2025 del 05/07/2025, Vi significhiamo che la scrivente Società aveva già ricevuto dalla Provincia di Reggio Emilia – Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio – con PEC prot. 2024/22056 del 17/07/2024 – richiesta per avere *“indicazione di eventuali interferenze con ns. asset ed una preventivazione di massima delle spese da sostenere per potere procedere celermente alla redazione ed all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, successivamente, alla redazione del progetto esecutivo ed alla realizzazione dei lavori”*.

A seguito di richiesta di integrazioni formulata dalla scrivente Società alla Provincia di Reggio Emilia (ns. nota DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot 290 del 22/07/2024) la stessa Provincia ci ha fornito – nota prot

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
[Chiama Prima di Scavare numero verde \(800.900.010\)](tel:800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



2024/256513 del 27/08/2024 – le indicazioni richieste per cui la scrivente Società ha inviato il preventivo e la progettazione necessari alla risoluzione dell'interferenza tra la ns. preesistente condotta, sopra citata, e la Vs. infrastruttura in progetto.

Poiché dall'esame della documentazione messa a disposizione nel link indicato nella Vs. comunicazione, non è cambiato il progetto nel punto di interferenza con la ns. tubazione, siamo con la presente ad inviare nuovamente la ns. comunicazione prot. 0568 del 17-09-2024 e la relativa progettazione, della quale si conferma integralmente il contenuto, e che Vi chiediamo di inserire agli atti della Conferenza di Servizi quale parere di competenza con prescrizioni espresso dalla scrivente Società.

Vi segnaliamo che il Sig. Edoardo Portaccio in qualità di Manager del Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia - *Via Pasteur nr. 10 - tel. 0522-558050*, unità territorialmente preposta all'esercizio degli impianti interferiti dall'opera in oggetto, resta a disposizione per eventuali necessità in merito e per un preventivo coordinamento.

Restando comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento al riguardo, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.


Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Director
Gianni Piscitelli

All.:c.s.d.



energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

BOLOGNA, 17/09/2024

D04RR51240467 – EAM85562

prot. n° 2024:0568

Spett.le
Provincia di Reggio Emilia
Servizio Infrastrutture Mobilità Sostenibile e
Patrimonio
Corso Garibaldi, 26
42121 REGGIO EMILIA
PEC:
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

e p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10/A
42100 REGGIO EMILIA

OGGETTO: S.P 22 Barco – San Polo D’Enza – Realizzazione tangenziale Barco e Bibbiano.

Metanodotto: Castelfranco – Parma DN 1200 – 75 bar

Realizzazione di opere protezione al gasdotto in esercizio interferito da nuova viabilità su fondi siti in comune di Bibbiano (RE) Fg. 13 mapp. 567 e Fg. 17 mapp. 219.

CODICE RIVALSA: D04RR51240467 – EAM85562.

Con riferimento alla Vs. prot. 2024/22056 del 17/07/2024 e successiva prot. 2024/25613 del 27/08/2024, con la quale ci avete trasmesso le integrazioni a Voi richieste tra cui la “tavola grafica delle interferenze” aggiornata, Vi significhiamo che la scrivente Società, quale proprietario e gestore delle infrastrutture interferite dall’opera in progetto, segnala che dall’esame preliminare degli elaborati progettuali inviati da codesto Ente con la predetta nota prot. 2024/25613 del 27/08/2024, è emerso che le opere in progetto interferiscono con il metanodotto emarginato.

Vi specifichiamo, fin da ora, che il metanodotto emarginato, opera di pubblica utilità ai sensi di legge, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell’Interno e successive modificazioni (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8*), al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante *“Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”* (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell’ 8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l’altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Nella fattispecie, Vi specifichiamo che i fondi attraversati dal tratto di metanodotto interessato sono gravati da servitù regolarmente costituite, in favore della scrivente Società, con atti notarili

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
[Chiama Prima di Scavare numero verde \(800.900.010\)](tel:800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Allegato a nota prot. 0509 del 08/07/2025

registrati e trascritti che prevedono, tra l'altro, nel rispetto delle citate norme, l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a m. 20 (venti) per parte dall'asse della tubazione ed a lasciare la fascia asservita a terreno agrario.

Pertanto, per risolvere l'interferenza rilevata dall'esame del Vostro progetto, si rende necessario procedere, a cura della scrivente Società ma con oneri a Vostro totale carico, alla realizzazione di opere di protezione al gasdotto emarginato, come rappresentato dagli elaborati grafici preliminari allegati alla presente.

In tali elaborati progettuali sono state evidenziate, tra l'altro, le aree da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della condotta in esercizio.

Sulla scorta dei predetti elaborati progettuali, gli oneri ad oggi stimati per la risoluzione dell'interferenza / delle interferenze ammontano a complessivi € 205.000,00 (duecentocinquemila/00) oltre IVA nella misura dovuta, di cui € 9.700,00 (novemilasettecento/00) oltre IVA nella misura dovuta quali oneri relativi alla progettazione.

Precisiamo che, fatto salvo l'avvenuta ricezione del progetto dell'opera approvato in sede di Conferenza di Servizi, nonché il pagamento anticipato degli oneri da parte del soggetto proponente/realizzatore, il tempo occorrente per la risoluzione dell'interferenza è stimabile in 18 mesi, a decorrere dalla data ultima di acquisizione dei materiali e degli eventuali ulteriori permessi pubblici, nonché della messa a disposizione, da parte del soggetto proponente/realizzatore, delle aree necessarie per la realizzazione delle opere.

Resta inteso che la scrivente Società, in difetto anche di una sola delle condizioni sopra citate, resta sollevata e manlevata da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi o per la mancata risoluzione dell'interferenza, sia nei confronti del soggetto proponente/realizzatore, che di terzi.

La scrivente Società, tuttavia, si riserva di confermare la propria soluzione progettuale previa verifica della conformità degli elaborati riportanti il progetto che sarà oggetto di approvazione nell'ambito della Conferenza di Servizi, al fine di redigere il progetto definitivo delle opere necessarie per la risoluzione dell'interferenza, definire le relative tempistiche, nonché gli aspetti tecnici, operativi ed economici correlati, affinché anche dette opere siano inserite nel progetto più generale che sarà oggetto di approvazione da parte della Conferenza di Servizi.

Resta, peraltro, inteso che l'approvazione del progetto da parte della Conferenza di Servizi, relativamente alle opere di competenza della scrivente Società, dovrà sostituire, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.327 dell'8/6/2001 e s.m.i., anche ai fini urbanistici, edilizi ed espropriativi, "..... ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato" consentendo, quindi, anche la realizzazione delle opere finalizzate al superamento dell'interferenza / delle interferenze in oggetto.

Resta inteso che, qualora la Conferenza di Servizi non venga indetta o adotti una determinazione di conclusione negativa, la scrivente Società procederà alla richiesta di rimborso degli oneri sostenuti per la progettazione.



Allegato a nota prot. 0509 del 08/07/2025

In virtù della preesistenza dell'impianto interferito dalle opere in progetto, resta inteso:

- che l'Ente /soggetto gestore dell'opera interferente non potrà dare luogo, in futuro, a richieste di pagamento a qualsiasi titolo (cauzioni, fideiussioni, canoni, una tantum etc.) nei confronti della scrivente;
- che la scrivente, qualora si renda necessario modificare e/o sostituire alcuni tratti della condotta interferita, successivamente alla realizzazione delle opere interferenti, è autorizzata, fin da ora, ad effettuare, a propria cura e spese e previ accordi con il soggetto gestore dell'opera interferente, tutti gli interventi di adeguamento ritenuti necessari, senza dover versare alcun canone e/o cauzione;
- che, qualora a seguito di modifiche delle infrastrutture interferenti, la scrivente ritenga necessario intervenire sui propri impianti, tutti gli oneri relativi agli interventi di adeguamento delle proprie opere saranno a totale carico dell'Ente e/o del gestore della stessa infrastruttura interferente;
- che dovranno essere riconosciuti alla scrivente tutti i costi effettivamente sostenuti per il superamento dell'interferenza.

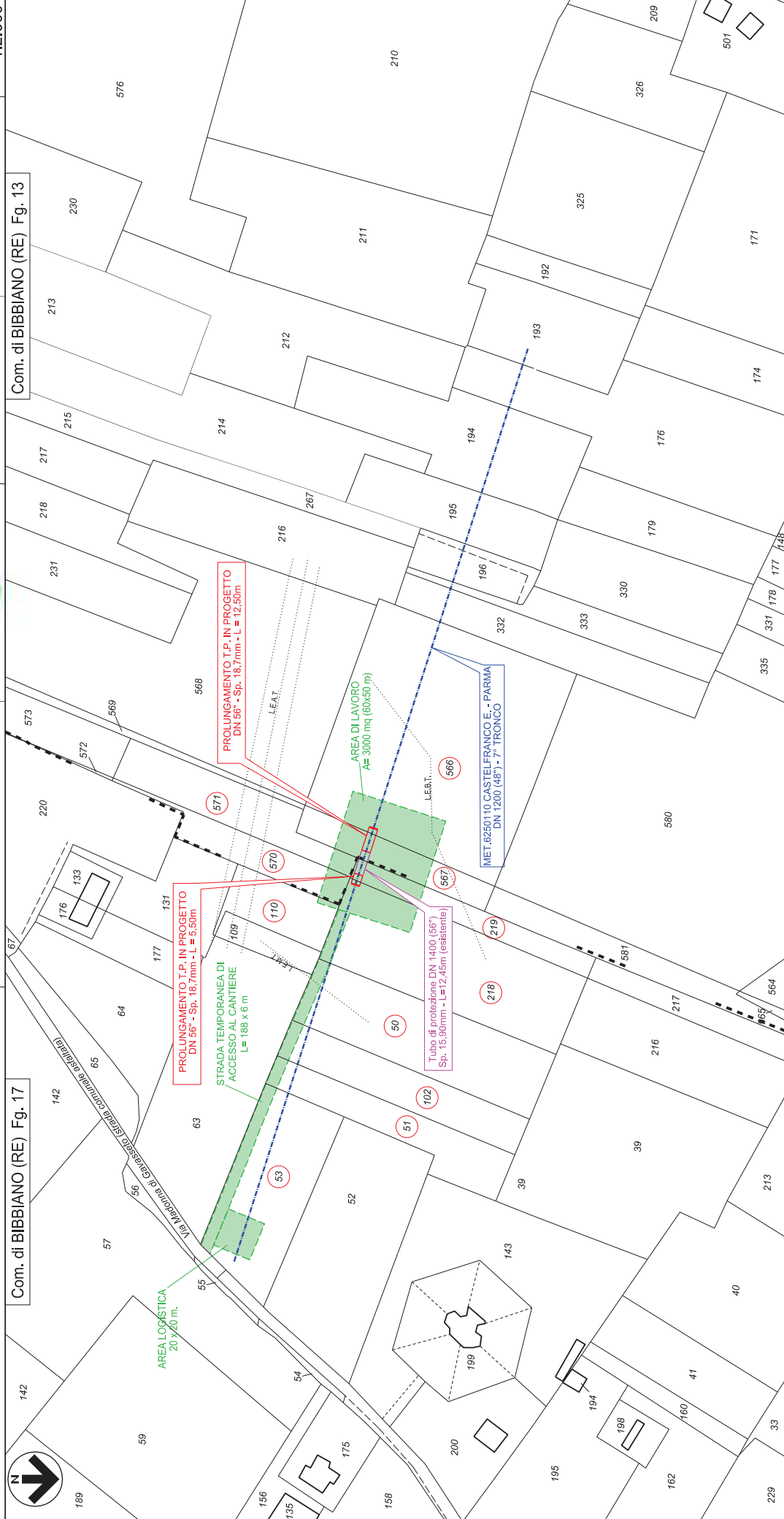
Nel ribadirVi, infine, che il metanodotto emarginato è in pressione e in esercizio, ci corre l'obbligo di evidenziare che, ai fini della sicurezza, all'interno della fascia asservita del gasdotto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente.

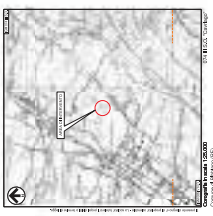
In difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti.

Per quanto sopra, Vi segnaliamo che il Sig. Edoardo Portaccio in qualità di Manager del Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia - *Via Pasteur nr. 10 - tel. 0522-558050*, unità territorialmente preposta all'esercizio degli impianti interferiti dall'opera in oggetto, resta a disposizione per un preventivo coordinamento.

Restando comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento al riguardo, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.


Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Director
Gianni Piscitelli







energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

BOLOGNA, 18/08/2025

EAM85562

DICEOR-BER prot. n° 2025:0618

Spett.le
Comando provinciale Vigili del Fuoco di
Reggio Emilia
PEC: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

e p.c.
Spett.le
Provincia di Reggio Emilia
Servizio Infrastrutture Mobilità Sostenibile e
Patrimonio
Corso Garibaldi, 26
42121 REGGIO EMILIA
PEC:
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

e p.c.
Spett.le
Comune di Bibbiano
3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio –
Ambiente
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 BIBBIANO RE
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it
ufficio.sue@comune.bibbiano.re.it

e p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10/A
42100 REGGIO EMILIA

OGGETTO: S.P. 22 Barco – San polo d’Enza – Realizzazione tangenziale Barco e Bibbiano.

Metanodotto: Castelfranco – Parma DN 1200 – 75 bar – Pratica V.F. RE n° 26309 – Attività 6.2.B

Realizzazione di opere protezione al gasdotto in esercizio interferito da nuova viabilità su fondi siti in comune di Bibbiano (RE) Fg. 13 mapp. 567 e Fg. 17 mapp. 219.

CODICE RIVALSA: D04RR51240467 – EAM85562.

Con riferimento alla nota del Spett.le Comando VVF di Reggio Emilia prot. 14216 del 07/08/2025, si precisa quanto segue:

- il metanodotto interessato dalle opere in progetto è il Castelfranco – Parma DN 1200 – 75 bar, tratto ricadente in provincia di Reggio Emilia, identificato con pratica VVF RE n. 26309;

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
[Chiama Prima di Scavare numero verde \(800.900.010\)](tel:800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



- le opere previste per la risoluzione dell'interferenza, come rilevato dall'esame del progetto trasmesso dalla Provincia di Reggio Emilia, consistono nella realizzazione di opere di protezione meccanica alla condotta;
- ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.M. 7/8/2012, tali interventi sono da considerarsi modifiche non sostanziali, come definite al punto 1.2 del D.M. 17/04/2008 recante la "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- tali opere non rientrano tra quelle elencate all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 151/2011, e pertanto non sono soggette a presentazione di Valutazione Progetto, SCIA o Asseverazione, come chiarito dalla nota n. 15035 del 16/11/2011 della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, che si allega per pronta consultazione.

Si segnala infine che sarà cura della scrivente Società evidenziare le eventuali opere di protezione, eseguite sul metanodotto in argomento, in occasione della presentazione del rinnovo periodico dell'Attestato di Conformità Antincendio previsto, per l'attività in oggetto, entro il 5/12/2028.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Head
Giancarlo Piccini



energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

BOLOGNA, 17/09/2024

D04RR51240467 – EAM85562

prot. n° 2024:0568

Spett.le

Provincia di Reggio Emilia

Servizio Infrastrutture Mobilità Sostenibile e
Patrimonio

Corso Garibaldi, 26

42121 REGGIO EMILIA

PEC:

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

e p.c.

Spett.le

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Reggio Emilia

Via Pasteur, 10/A

42100 REGGIO EMILIA

OGGETTO: S.P 22 Barco – San Polo D’Enza – Realizzazione tangenziale Barco e Bibbiano.

Metanodotto: Castelfranco – Parma DN 1200 – 75 bar

Realizzazione di opere protezione al gasdotto in esercizio interferito da nuova viabilità su fondi siti in comune di Bibbiano (RE) Fg. 13 mapp. 567 e Fg. 17 mapp. 219.

CODICE RIVALSA: D04RR51240467 – EAM85562.

Con riferimento alla Vs. prot. 2024/22056 del 17/07/2024 e successiva prot. 2024/25613 del 27/08/2024, con la quale ci avete trasmesso le integrazioni a Voi richieste tra cui la “tavola grafica delle interferenze” aggiornata, Vi significhiamo che la scrivente Società, quale proprietario e gestore delle infrastrutture interferite dall’opera in progetto, segnala che dall’esame preliminare degli elaborati progettuali inviati da codesto Ente con la predetta nota prot. 2024/25613 del 27/08/2024, è emerso che le opere in progetto interferiscono con il metanodotto emarginato.

Vi specifichiamo, fin da ora, che il metanodotto emarginato, opera di pubblica utilità ai sensi di legge, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell’Interno e successive modificazioni (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8*), al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante *“Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”* (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell’ 8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l’altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Nella fattispecie, Vi specifichiamo che i fondi attraversati dal tratto di metanodotto interessato sono gravati da servitù regolarmente costituite, in favore della scrivente Società, con atti notarili

snam rete gas S.p.A.

Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
[Chiama Prima di Scavare numero verde \(800.900.010\)](tel:800.900.010)

snam rete gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Allegato a nota prot. 0509 del 08/07/2025

registrati e trascritti che prevedono, tra l'altro, nel rispetto delle citate norme, l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a m. 20 (venti) per parte dall'asse della tubazione ed a lasciare la fascia asservita a terreno agrario.

Pertanto, per risolvere l'interferenza rilevata dall'esame del Vostro progetto, si rende necessario procedere, a cura della scrivente Società ma con oneri a Vostro totale carico, alla realizzazione di opere di protezione al gasdotto emarginato, come rappresentato dagli elaborati grafici preliminari allegati alla presente.

In tali elaborati progettuali sono state evidenziate, tra l'altro, le aree da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della condotta in esercizio.

Sulla scorta dei predetti elaborati progettuali, gli oneri ad oggi stimati per la risoluzione dell'interferenza / delle interferenze ammontano a complessivi € 205.000,00 (duecentocinquemila/00) oltre IVA nella misura dovuta, di cui € 9.700,00 (novemilasettecento/00) oltre IVA nella misura dovuta quali oneri relativi alla progettazione.

Precisiamo che, fatto salvo l'avvenuta ricezione del progetto dell'opera approvato in sede di Conferenza di Servizi, nonché il pagamento anticipato degli oneri da parte del soggetto proponente/realizzatore, il tempo occorrente per la risoluzione dell'interferenza è stimabile in 18 mesi, a decorrere dalla data ultima di acquisizione dei materiali e degli eventuali ulteriori permessi pubblici, nonché della messa a disposizione, da parte del soggetto proponente/realizzatore, delle aree necessarie per la realizzazione delle opere.

Resta inteso che la scrivente Società, in difetto anche di una sola delle condizioni sopra citate, resta sollevata e manlevata da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi o per la mancata risoluzione dell'interferenza, sia nei confronti del soggetto proponente/realizzatore, che di terzi.

La scrivente Società, tuttavia, si riserva di confermare la propria soluzione progettuale previa verifica della conformità degli elaborati riportanti il progetto che sarà oggetto di approvazione nell'ambito della Conferenza di Servizi, al fine di redigere il progetto definitivo delle opere necessarie per la risoluzione dell'interferenza, definire le relative tempistiche, nonché gli aspetti tecnici, operativi ed economici correlati, affinché anche dette opere siano inserite nel progetto più generale che sarà oggetto di approvazione da parte della Conferenza di Servizi.

Resta, peraltro, inteso che l'approvazione del progetto da parte della Conferenza di Servizi, relativamente alle opere di competenza della scrivente Società, dovrà sostituire, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.327 dell'8/6/2001 e s.m.i., anche ai fini urbanistici, edilizi ed espropriativi, "..... ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato" consentendo, quindi, anche la realizzazione delle opere finalizzate al superamento dell'interferenza / delle interferenze in oggetto.

Resta inteso che, qualora la Conferenza di Servizi non venga indetta o adotti una determinazione di conclusione negativa, la scrivente Società procederà alla richiesta di rimborso degli oneri sostenuti per la progettazione.



Allegato a nota prot. 0509 del 08/07/2025

In virtù della preesistenza dell'impianto interferito dalle opere in progetto, resta inteso:

- che l'Ente /soggetto gestore dell'opera interferente non potrà dare luogo, in futuro, a richieste di pagamento a qualsiasi titolo (cauzioni, fidejussioni, canoni, una tantum etc.) nei confronti della scrivente;
- che la scrivente, qualora si renda necessario modificare e/o sostituire alcuni tratti della condotta interferita, successivamente alla realizzazione delle opere interferenti, è autorizzata, fin da ora, ad effettuare, a propria cura e spese e previ accordi con il soggetto gestore dell'opera interferente, tutti gli interventi di adeguamento ritenuti necessari, senza dover versare alcun canone e/o cauzione;
- che, qualora a seguito di modifiche delle infrastrutture interferenti, la scrivente ritenga necessario intervenire sui propri impianti, tutti gli oneri relativi agli interventi di adeguamento delle proprie opere saranno a totale carico dell'Ente e/o del gestore della stessa infrastruttura interferente;
- che dovranno essere riconosciuti alla scrivente tutti i costi effettivamente sostenuti per il superamento dell'interferenza.

Nel ribadirVi, infine, che il metanodotto emarginato è in pressione e in esercizio, ci corre l'obbligo di evidenziare che, ai fini della sicurezza, all'interno della fascia asservita del gasdotto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente.

In difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti.

Per quanto sopra, Vi segnaliamo che il Sig. Edoardo Portaccio in qualità di Manager del Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia - *Via Pasteur nr. 10 - tel. 0522-558050*, unità territorialmente preposta all'esercizio degli impianti interferiti dall'opera in oggetto, resta a disposizione per un preventivo coordinamento.

Restando comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento al riguardo, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.


Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Director
Gianni Piscitelli



energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

BOLOGNA, 21/01/2026

EAM85562

DICEOR PAPA prot. n° 59

Spett.le
Comune di Bibbiano
3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio –
Ambiente
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 BIBBIANO RE
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

e.p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10/A
42100 REGGIO EMILIA

OGGETTO: procedimento unico ex art. 53, comma 1 lettera a) e comma 2 lettera c) della L.R. n. 2472017, per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale di Barco e Bibbiano – strada provinciale 22 Barco – Bibbiano 1° e 2° lotto.

Metanodotto: Castelfranco – Parma DN 1200 – 75 bar

Realizzazione di opere protezione al gasdotto in esercizio interferito da nuova viabilità su fondi siti in comune di Bibbiano (RE) Fg. 13 mapp. 567 e Fg. 17 mapp. 219.

CODICE RIVALSA: D04RR51240467 – EAM85562.

Con riferimento alla Vs. prot. 0000312/2026 del 13/01/26,, visionata la documentazione progettuale alla stessa allegata, siamo con al presente a confermare integralmente il contenuto della ns precedente prot. 0568 del 17/09/2024 e della progettazione alla stessa allegata, già per altro a voi trasmesse con nota prot. 0509 del 08/07/2025.

Ciò detto la scrivente rimane in attesa di accettazione del preventivo trasmesso nelle modalità in esso riportate.

Restando comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento al riguardo, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale

Director
Daniele Rizzi

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
[Chiama Prima di Scavare numero verde \(800.900.010\)](tel:800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Ministero dell'Interno

Reggio Emilia, data del protocollo

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Segreteria del Comandante

Al Comune di Bibbiano

3° Servizio "Assetto ed Uso del Territorio –
Ambiente"

bibbiano@cert.provincia.re.it

ufficio.sue@comune.bibbiano.re.it

Risposta al foglio n. del

OGGETTO: Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera c,) della LR n. 24/2017, per la realizzazione del collegamento tra la Tangenziale di Barco e Bibbiano – Strada Provinciale n. 22 Barco-Bibbiano, 1° e 2° lotto.

Indizione e convocazione della prima seduta della conferenza di servizi.
Trasmissione contributo ai lavori della conferenza dei servizi e richiesta di integrazione

In riferimento all'oggetto e nell'ambito delle competenze istituzionali di questo Comando si trasmettono i seguenti contributi ai lavori della conferenza dei servizi sulla base degli elementi emersi durante lo svolgimento della riunione svoltasi in data 22 luglio 2025.

1. Soccorso pubblico

In riferimento alla competenza in materia di soccorso pubblico si rappresenta, preliminarmente, come la viabilità costituisca un aspetto essenziale ai fini della operatività in quanto consente l'immediatezza di intervento e ne agevola l'efficace pianificazione e conduzione. A tal riguardo, pertanto, le tipiche caratteristiche tecniche che deve possedere una infrastruttura viaria devono essere coniugate con il mantenimento del livello di funzionalità nel tempo dell'infrastruttura anche nei riguardi dei possibili scenari di danno, definiti sulla scorta dei dati territoriali di esposizione e vulnerabilità e sulla base di eventi di riferimento il cui verificarsi sia ritenuto più probabile a seconda dell'intervallo temporale selezionato. Le valutazioni al riguardo dovrebbero essere esplicitate in ogni elaborato pertinente costituente il progetto (p. es. livello del tirante idrico nella zona P2-M rispetto al piano stradale).

2. Prevenzione incendi

In riferimento alla competenza in materia di prevenzione incendi si richiamano gli adempimenti di cui al DPR 151/2011 (regolamento di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli dei Vigili del fuoco) nel caso di modifiche alle attività esistenti ricomprese nell'Allegato I al DPR 151/2011. Le valutazioni al riguardo dovrebbero essere esplicitate in un elaborato progettuale in cui vengano raccolte e descritte le modifiche alle attività esistenti ricomprese nell'Allegato I al DPR 151/2011. In concreto, e a scopo esemplificativo, per gli adeguamenti degli attraversamenti di una rete di trasporto o distribuzione di gas infiammabili soggetta ai controlli (se ricompresa nella descrizione di cui al punto 6 dell'Allegato I al DPR 151/2011) va attivato il procedimento di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 in quanto costituenti modifica sostanziale delle condizioni di sicurezza precedentemente accertate in riferimento alle regole tecniche in materia di sicurezza antincendi operanti (DM 16 aprile 2008 o DM 17 aprile 2008). Solo nel caso di non aggravio del rischio le modifiche sostanziali potranno essere documentate in accordo all'art. 4, comma 6, del DPR 151/2011 (deposito della SCIA antincendio): in tale caso, la documentazione progettuale della Conferenza di Servizi dovrà descrivere le valutazioni riguardanti il non aggravio del rischio.

In assenza delle integrazioni descritte ai punti precedenti e in assenza dell'attivazione dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 (p. es. attraversamenti gasdotti qualificati come attività n. 6 dell'Allegato I al DPR 151/2011), ovvero in assenza della relazione di non aggravio del rischio, questo Comando non potrà esprimere la propria posizione nell'ambito della prevenzione incendi.

Il Comandante
(Ing. Antonio Annecchini)

Firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge



ANTONIO
ANNECCHINI
MINISTERO
DELL'INTERNO
22.07.2025 11:00:13
GMT+02:00

Allegati

-



Ministero dell'Interno

Reggio Emilia, data del protocollo

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Segreteria del Comandante

Al Comune di Bibbiano

3° Servizio "Assetto ed Uso del Territorio –
Ambiente"

bibbiano@cert.provincia.re.it

ufficio.sue@comune.bibbiano.re.it

Alla Provincia di Reggio Emilia

Alla SNAM Rete Gas

Risposta al foglio n. del

OGGETTO: Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera c,) della LR n. 24/2017, per la realizzazione del collegamento tra la Tangenziale di Barco e Bibbiano – Strada Provinciale n. 22 Barco-Bibbiano, 1° e 2° lotto. Chiarimenti reti sicurezza antincendi-Riscontro

In riferimento alla nota della Provincia di Reggio Emilia ed acquisita al protocollo interno n. 14144 in data 6.8.2025, riguardante all'oggetto, si prende atto di quanto comunicato in riferimento ai paragrafi titolati "TIRANTE IDRICO" e "IREN".

Per quanto riguarda il gasdotto esercito dalla SNAM, il RUP rappresenta che *"Si tratta di Metanodotto tratta Castelfranco – Parma DN1200 con pressione di 75 bar e, pertanto, rientrante all'interno della Categoria B dell'Allegato I del Dpr 151/2011. Questo significa che è disciplinato dalla norma di sicurezza antincendio vigente per il trasposto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale, così come anche specificato a pag.1 della risposta stessa dell'Ente datata 17/09/2024"* e che quindi, in quanto ricompreso in categoria B dell'Allegato I al DPR 151/2011, è necessario attivare da parte di SNAM il procedimento di valutazione del progetto di cui all'art. 3 del DPR 151/2011.

Pertanto, questo Comando potrà esprimere la propria posizione in sede di Conferenza di Servizi solo dopo la valutazione del progetto presentato in applicazione dell'art. 3 del DPR 151/2011 e documentato secondo l'Allegato I del DM 7.8.2012.

La Soc. SNAM, ove non già provveduto, è tenuta a presentare istanza di valutazione progetto secondo l'art. 3 del DPR 151/2011 tempestivamente rispetto alla convocazione della prossima Conferenza di Servizi.

Il Comandante

(Ing. Antonio Anzecchini)

Firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge

Allegati

-



ANTONIO
ANNECCHINI
MINISTERO
DELL'INTERNO
06.08.2025 15:58:24
GMT+02:00



Ministero dell'Interno

Reggio Emilia, data del protocollo

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Segreteria del Comandante

Al Comune di Bibbiano

3° Servizio "Assetto ed Uso del Territorio –
Ambiente"

bibbiano@cert.provincia.re.it

ufficio.sue@comune.bibbiano.re.it

Alla Provincia di Reggio Emilia

Alla SNAM Rete Gas

Risposta al foglio n. del

OGGETTO: Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera c,) della LR n. 24/2017, per la realizzazione del collegamento tra la Tangenziale di Barco e Bibbiano – Strada Provinciale n. 22 Barco-Bibbiano, 1° e 2° lotto. Chiarimenti reti sicurezza antincendi-Riscontro

In riferimento all'oggetto si comunica che si prende atto della nota della SNAM del 18/08/2025, EAM85562, DICEOR-BER prot. n. 2025:0618, inerente alle condizioni di esclusione dell'applicabilità dell'art. 4, co. 6, DPR 151/2011.

Si rimane a disposizione per qualsiasi necessità.

Il Comandante

(Ing. Antonio Annecchini)

Firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge

Allegati

-



ANTONIO
ANNECCHINI
MINISTERO
DELL'INTERNO
30.09.2025 13:13:57
GMT+02:00

Trasmessa via PEC

Spett.le
Comune di Bibbiano
**3° Servizio "Assetto ed Uso del Territorio –
Ambiente"**
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
bibbiano@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico ex Art. 53, Comma 1 Lettera a) e Comma 2 Lettera c) della LR n. 24/2017, per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale di Barco e Bibbiano Strada Provinciale N. 22 Barco Bibbiano 1° e 2° lotto. Verifica D.M. 21/03/1988 n°449.

Con riferimento alla vostra comunicazione PROT. N. 0008034/2025 del 04 luglio 2025, relativa all'intervento in oggetto ubicato nel comune di Bibbiano (RE), Vi segnaliamo che nell'area interessata dal suddetto intervento è presente l'elettrodotto a 380 kV n. 21315A1 "Parma Vigheffio - Rubiera".

Ogni nuovo insediamento o edificio, o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.

Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.

L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.

Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.

Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008), in questo caso 7 m, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Vi comunichiamo che in esito alle nostre verifiche, condotte sulla base della documentazione tecnica resa disponibile da parte Vostra, l'intervento ubicato nel comune di Bibbiano (RE), risulta **COMPATIBILE** con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n°449.

Vi rendiamo inoltre noto, che non è stata eseguita alcuna verifica in relazione alla normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici (DPCM 8 luglio 2003 e Legge 36 del 22 febbraio 2001), stante che la destinazione d'uso del progetto non è riconducibile ad uso residenziale, scolastico, sanitario, aree gioco per l'infanzia, ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

A disposizione per chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

**Il Responsabile Unità Impianti PR
Dipartimento Trasmissione Centro Nord
Ing. ANDREA TRAMONTI**



Firmato da ANDREA
TRAMONTI
Data: il 01/09/2025
alle 14:10:14 CEST

Rif: per. ind. Cavazzoni Mirco (0521 557919 – mirco.cavazzoni@terna.it) e ing. Battistoni Lorenzo (0521 557904 – lorenzo.battistoni@terna.it)



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spett.le
COMUNE DI BIBBIANO
3° Servizio "Assetto ed uso del
Territorio – Ambiente"
Piazza Damiano Chiesa n. 2
42021 BIBBIANO RE
bibbiano@cert.provincia.re.it

Ticket n. 2025071402951830

OGGETTO: Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a) e comma 2 lettera c) della LR 24/2017 per la realizzazione del collegamento tra la tangenziale di Barco e Bibbiano SP22: richiesta di parere idraulico ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma per interventi inerenti all'assetto idraulico del territorio.

PARERE

Visto il procedimento in oggetto inviato dal Comune di Bibbiano con prot. n. 8069 del 05/07/2025, acquisito agli atti del Consorzio con Prot. n. 7457 del 07/07/2025, ed alla successiva nota pervenuta sempre da parte del Comune di Bibbiano con prot. n.9583 del 08/08/2025, agli atti del Consorzio con prot. n. 8762 del 11/08/2025;

Valutata la documentazione tecnica prodotta dal proponente ed effettuata l'istruttoria da parte dei competenti uffici;

Acquisite le integrazioni con Protocollo CBEC n. 12294 del 7/11/2025 e Prot CBEC n. 12587 del 14/11/2025

Premesso che:

- Con riferimento agli scarichi di acque meteoriche nella rete di bonifica e irrigazione, il Consorzio è ente competente per il rilascio della concessione di scarico diretto e di nulla osta idraulico per lo scarico indiretto nei canali di bonifica ai fini della compatibilità idraulica e irrigua;
- Con riferimento ad opere interferenti con la rete di bonifica e irrigazione (opere in area di rispetto, opere interferenti, occupazione di aree del demanio per opere di bonifica o di aree del Consorzio, ecc) il Consorzio è ente competente per il rilascio delle relative concessioni;
- Con riferimento a opere ricadenti in aree allagabili – così come definito dal - PGRA secondo ciclo del UoM ITN008 Bacino del Po negli scenari di pericolosità P2 (Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) e P3 (Alluvioni frequenti, tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità) del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) il Consorzio è autorità idraulica competente per il rilascio del parere di compatibilità idraulica ai sensi del DGR 1300/2016.;



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211 - Fax 0522443254 - c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Considerato che:

- Dal punto di vista idraulico l'area oggetto di intervento ricade in parte nel bacino del Canale Varana e in parte nel bacino del Rio del Ghiardo. Entrambi i corsi sopra citati confluiscono poco più a Valle nel Rio di Cavriago che, a sua volta, si immette nel Canale San Silvestro e successivamente nel Torrente Modolena con scarico finale in Crostolo e non nel Torrente Enza come erroneamente indicato nella relazione idraulica.
- Il Rio di Cavriago da via Caneparini a valle è di competenza del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, così come di competenza del Consorzio è il tratto in cui prende il nome di Canale Mulino di Cella - cioè, dalla Via Emilia alla confluenza con il Fosso della Torretta – Unendosi al fosso della Torretta dà origine al Canale San Silvestro che confluisce nel Torrente Modolena, anche questi ultimi di competenza del Consorzio.
- Sulla base di quanto indicato nelle mappe su taglio comunale della cartografia delle mappe delle aree allagabili – pericolosità 2022 - PGRA secondo ciclo l'area ricade nella UoM ITN008 Bacino del Po l'area ricade interamente nello scenario di pericolosità P2: Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità per l'ambito territoriale RSP: Reticolo Secondario di Pianura.
- In generale non si ravvisano interferenze dirette con la rete di bonifica e irrigazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale né con il reticolo minore Regionale oggetto di convenzione con il Consorzio; tuttavia, tutte le acque meteoriche scaricate nel presente bacino confluiscono indirettamente nel reticolo in gestione al Consorzio che dovrà rilasciare opportuno nulla osta idraulico.
- L'art. 5.2 del DGR 1300/2016 della Regione Emilia-Romagna richiede l'applicazione:
 - a) di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana e
 - b) di misure volte al rispetto del principio di invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio. in aree perimetrate a pericolosità P2 e P3 del RSP;

Accertato dagli elaborati che:



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it



A. Interferenze con il Canale Varana

Il progetto prevede l'attraversamento in due punti del Canale Varana, in un tratto non direttamente gestito dallo scrivente Consorzio. Tale interferenza è stata gestita mediante il tombamento di due tratti del Canale Varana: il Tombino scatolare TO01 (Lunghezza 135,47 m) e il Tombino scatolare TO02 (Lunghezza 58,71 m); entrambi i tombamenti sono stati dimensionati per una portata di progetto TR 200 anni pari a $5,2 \text{ m}^3/\text{s}$. La sezione di progetto è uno scatolare delle dimensioni interne di cm 200 di base e 200 di altezza in cls con pendenza di posa non inferiore allo 0.2%.

B. Scarichi di acque meteoriche e di acque di prima pioggia depurate in acque superficiali

La superficie complessiva di intervento, pari a circa 3,93 ha, è stata suddivisa in sette sottobacini idrologici, denominati C1, B1+C1, B2, B3, B4, A2 e A1. Per ciascun sottobacino, la portata massima ammissibile allo scarico in acque superficiali non deve superare il valore di 6 l/s per ettaro di superficie territoriale. Si evidenzia inoltre che, qualora siano previsti sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, le acque depurate dovranno essere recapitate all'interno dei sistemi di laminazione di progetto, al fine di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'intervento.

Pertanto, tutto ciò premesso e considerato, il Consorzio di Bonifica, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime Parere favorevole di compatibilità idraulica all'intervento in progetto ai sensi della DGR 1300/2016 con le seguenti prescrizioni:

A. INTERFERENZE CON IL CANALE VARANA

Il Tombino scatolare TO01 (Lunghezza 135,47 m) e il Tombino scatolare TO02 (Lunghezza 58,71 m) dovranno essere realizzati in accordo con le tavole 'PF ST 04_Tombino scatolare TO01.pdf' e 'PF ST 04_Tombino scatolare TO02.pdf' rispettivamente.



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211 - Fax 0522443254 - c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- Gli scatolari (delle dimensioni interne di cm 200 di base e 200 di altezza) dovranno essere muniti di giunti con guarnizione in gomma (se ne consiglia la stuccatura interna) posati su un sottofondo in cls.
- Il piano di scorrimento deve essere sifonato di almeno 15 cm rispetto al piano di scorrimento attuale del canale in terra.
- I manufatti di imbocco e sbocco di entrambi i tombamenti, costituiti da muri verticali, devono essere protetti da parapetti.
- Il raccordo tra il tombamento e la sezione in terra del canale deve essere effettuato mediante posa di massi da scogliera di pezzatura (1000-3000 kg) stuccati nelle fughe per una lunghezza di almeno 5,00 metri.
- I manufatti di imbocco e sbocco devono garantire il passaggio dei mezzi da una sponda all'altra del canale.
- Si prescrive la realizzazione di almeno due pozzetti di ispezione a passo d'uomo per ciascun tombamento da posizionarsi in prossimità del rilevato stradale.

B. SCARICHI

Sottobacino C1

La portata massima complessivamente scaricata dal sottobacino C1 (superficie pari a 3287 m²) non dovrà in alcun caso superare il valore di 1,97 l/s.

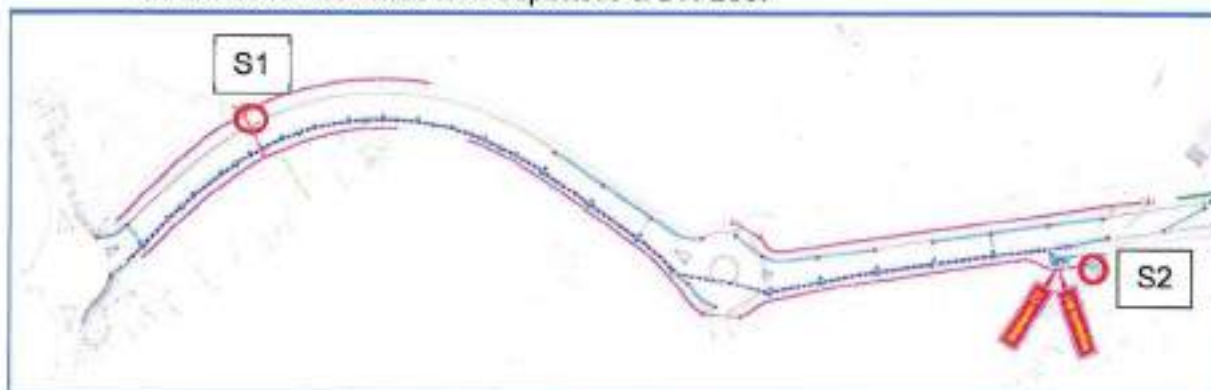
- Tutte le acque meteoriche afferenti al sottobacino C1 dovranno essere convogliate esclusivamente verso i due punti di scarico S1 e S2 (vedi figura).
- Il sistema di gestione delle acque meteoriche del sottobacino C1 dovrà garantire un volume di laminazione complessivo non inferiore a 200 m³
- Le opere di laminazione e regolazione dovranno essere realizzate in modo da assicurare la piena funzionalità idraulica nel tempo e dovranno essere accessibili per le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Per lo scarico S1 è suggerito il posizionamento di un pozzetto di disconnessione idraulica tra il fosso adibito alla laminazione e il punto di immissione nel Nuovo Fossato al Rio Enzola, all'interno del quale dovrà essere installata una valvola di non ritorno per impedire fenomeni di riflusso dal Nuovo Fossato al Rio Enzola verso il sistema di drenaggio e laminazione. La tubazione di collegamento tra il suddetto pozzetto e il Nuovo Fossato al Rio Enzola dovrà avere un diametro nominale non superiore a DN 200.



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- e.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- Per lo scarico S2 è prescritto il posizionamento di un pozzetto di disconnessione idraulica tra il fosso adibito alla laminazione e il punto di immissione nel Canale Varana, all'interno del quale dovrà essere installata una valvola di non ritorno. La tubazione di collegamento tra il suddetto pozzetto e il Canale Varana dovrà avere un diametro nominale non superiore a DN 200.



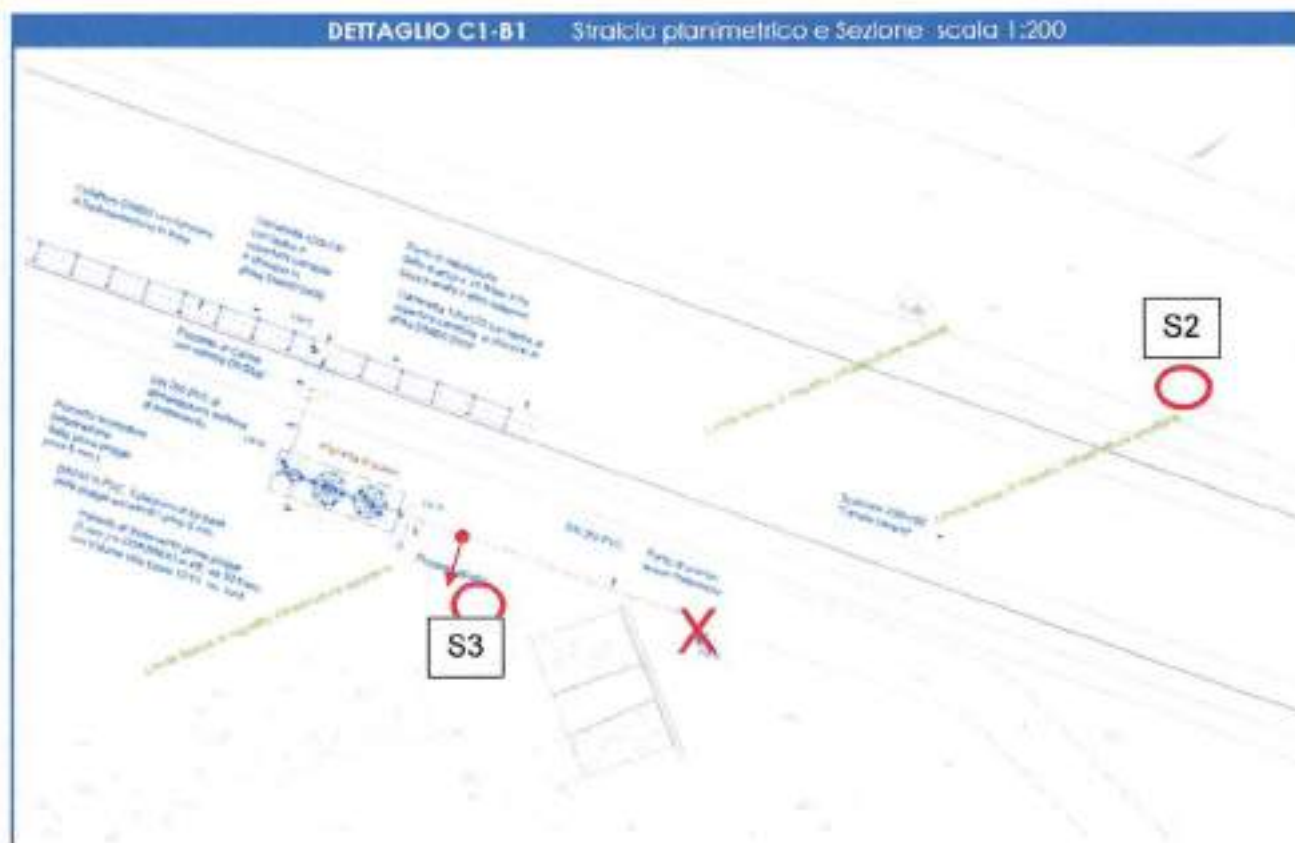
Sottobacino B1-C1

- La portata massima complessivamente scaricata dal sottobacino B1-C1 (superficie pari a 5209 m²) non dovrà in alcun caso superare il valore di 3.12 l/s.
- Tutte le acque meteoriche afferenti al sottobacino B1-C1 dovranno essere convogliate esclusivamente verso i due punti di scarico S2 e S3 (vedi figura).
- Il sistema di gestione delle acque meteoriche del sottobacino B1-C1 dovrà garantire un volume di laminazione complessivo non inferiore a 228 m³
- Le opere di laminazione e regolazione dovranno essere realizzate in modo da assicurare la piena funzionalità idraulica nel tempo e dovranno essere accessibili per le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria.



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211 - Fax 0522443254 - c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it



- Per lo scarico S3 è prescritto il posizionamento di un pozzetto di disconnessione idraulica tra il fosso adibito alla laminazione e il punto di immissione nel Canale Varana, all'interno del quale dovrà essere installata una valvola di non ritorno. La tubazione di collegamento tra il suddetto pozzetto e il Canale Varana dovrà avere un diametro nominale non superiore a DN 200. È prescritta l'eliminazione dello scarico delle acque di prima pioggia nel Canale Varana. Le acque meteoriche depurate in uscita dal sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno obbligatoriamente essere recapitate a monte dello scarico S3, in modo da garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'intervento.

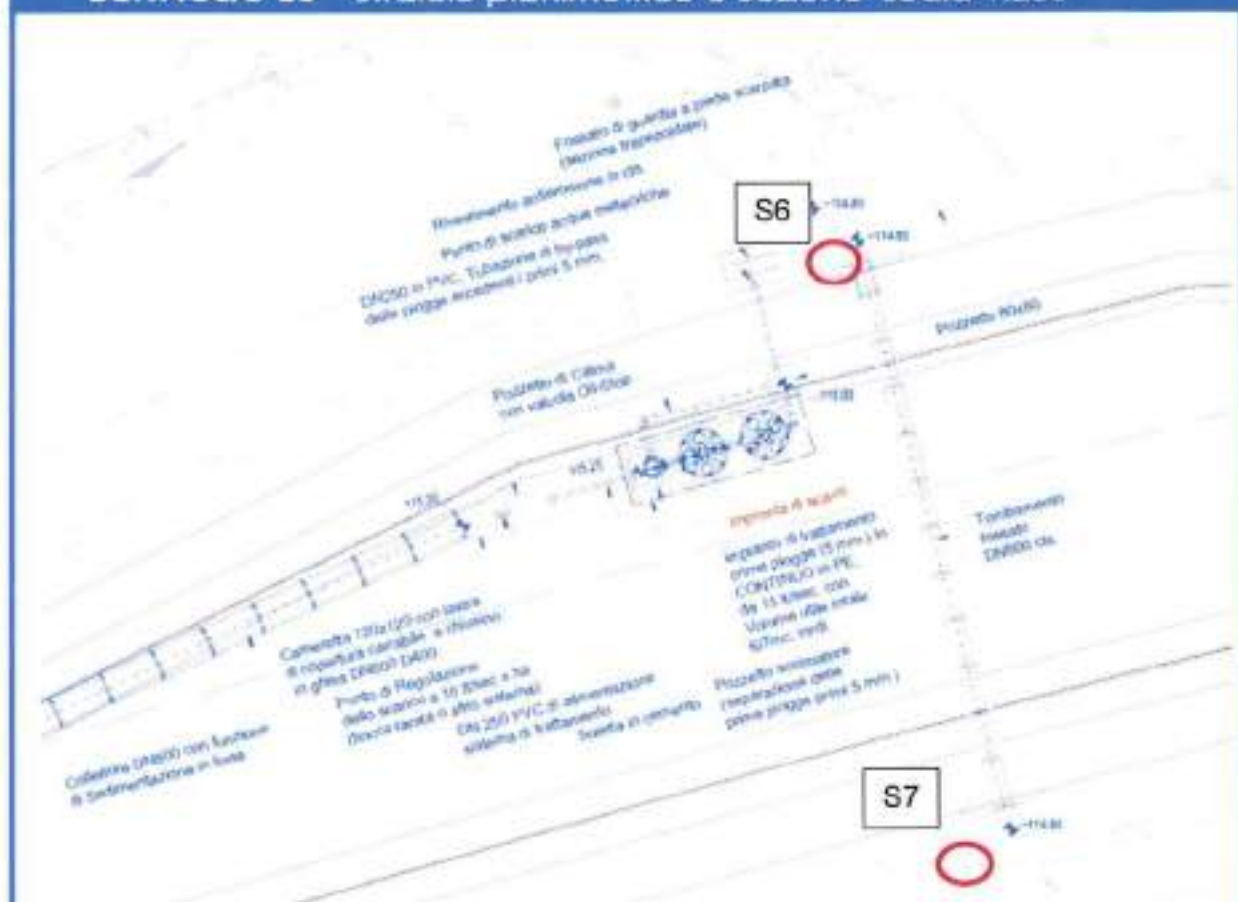


DN 200. Le acque meteoriche depurate in uscita dal sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno obbligatoriamente essere recapitate a monte dello scarico S4, in modo da garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'intervento.

Sottobacino B3

- La portata massima complessivamente scaricata dal sottobacino B3 (superficie pari a 3983 m²) non dovrà in alcun caso superare il valore di 2.4 l/s.
- Tutte le acque meteoriche afferenti al sottobacino B3 dovranno essere convogliate esclusivamente verso i due punti di scarico S6 e S7 (vedi figura).
- Il sistema di gestione delle acque meteoriche del sottobacino b3 dovrà garantire un volume di laminazione complessivo non inferiore a 251 m³
- Le opere di laminazione e regolazione dovranno essere realizzate in modo da assicurare la piena funzionalità idraulica nel tempo e dovranno essere accessibili per le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria.

DETTAGLIO B3 Stralcio planimetrico e Sezione scala 1:200





CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- Per lo scarico S6 è suggerito il posizionamento di un pozzetto di disconnessione idraulica tra il fosso adibito alla laminazione e il punto di immissione nel Fosso Stradale Via Vittorio Prandi, all'interno del quale dovrà essere installata una valvola di non ritorno. La tubazione di collegamento tra il suddetto pozzetto e il Fosso Stradale Via Vittorio Prandi dovrà avere un diametro nominale non superiore a DN 200. Le acque meteoriche depurate in uscita dal sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno obbligatoriamente essere recapitate a monte dello scarico S6, in modo da garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'intervento.
- Per lo scarico S7 è suggerito il posizionamento di un pozzetto di disconnessione idraulica tra il fosso adibito alla laminazione e il punto di immissione nel Fosso Stradale Via Vittorio Prandi, all'interno del quale dovrà essere installata una valvola di non ritorno. La tubazione di collegamento tra il suddetto pozzetto e il Fosso Stradale Via Vittorio Prandi dovrà avere un diametro nominale non superiore a DN 200.

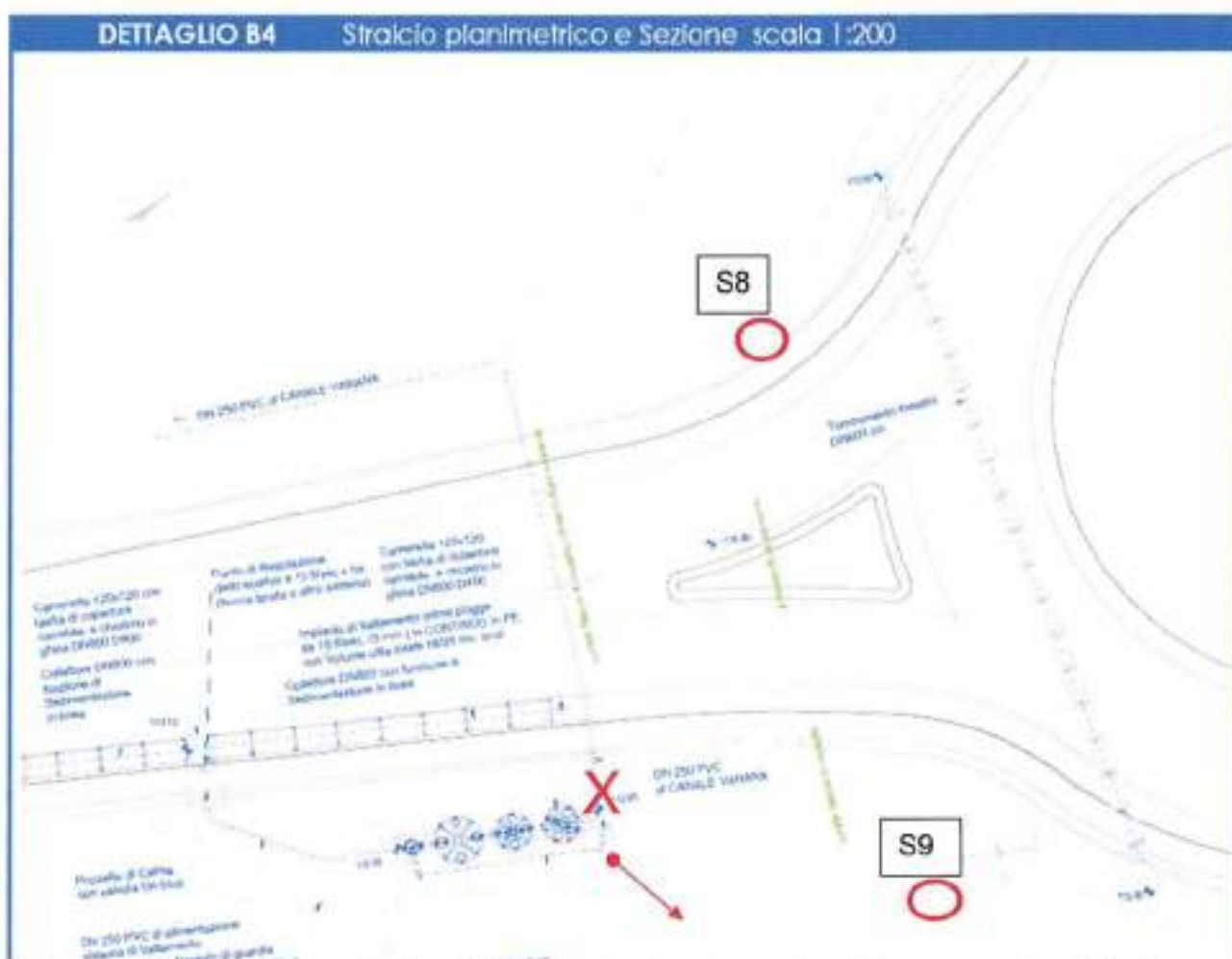
Sottobacino B4

- La portata massima complessivamente scaricata dal sottobacino B4 (superficie pari a 3391 m²) non dovrà in alcun caso superare il valore di 2.03 l/s.
- Tutte le acque meteoriche afferenti al sottobacino B4 dovranno essere convogliate esclusivamente verso i due punti di scarico S8 e S9 (vedi figura).
- Il sistema di gestione delle acque meteoriche del sottobacino B4 dovrà garantire un volume di laminazione complessivo non inferiore a 228 m³
- Le opere di laminazione e regolazione dovranno essere realizzate in modo da assicurare la piena funzionalità idraulica nel tempo e dovranno essere accessibili per le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria.



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it



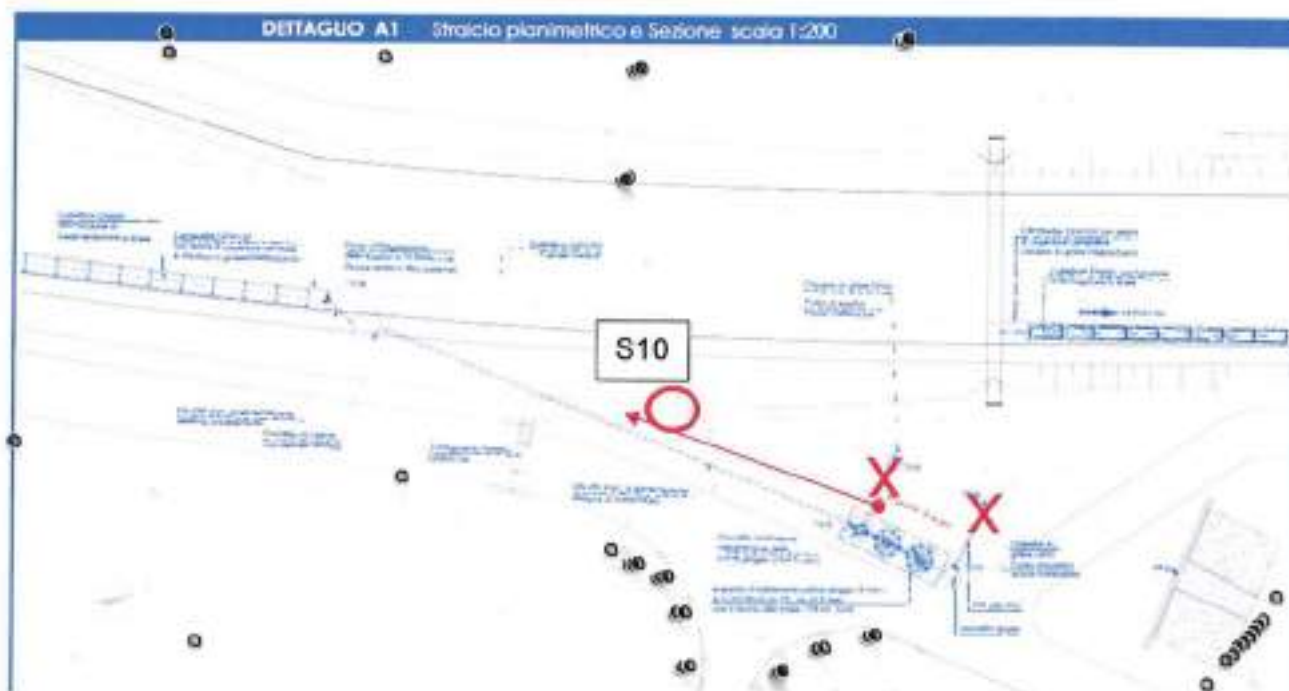


CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- e.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Sottobacino A1

- La portata massima complessivamente scaricata dal sottobacino A1 (superficie pari a 5018 m²) non dovrà in alcun caso superare il valore di 3.02 l/s.
- Tutte le acque meteoriche afferenti al sottobacino A1 dovranno essere convogliate esclusivamente verso lo scarico S10 (vedi figura).
- Il sistema di gestione delle acque meteoriche del sottobacino A1 dovrà garantire un volume di laminazione complessivo non inferiore a 325 m³
- Le opere di laminazione e regolazione dovranno essere realizzate in modo da assicurare la piena funzionalità idraulica nel tempo e dovranno essere accessibili per le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria.



- Per lo scarico S10 è prescritto il posizionamento di un pozzetto di disconnessione idraulica tra il fosso adibito alla laminazione e il punto di immissione nel Canale Varana, all'interno del quale dovrà essere installata una valvola di non ritorno. La tubazione di collegamento tra il suddetto pozzetto e il Canale Varana dovrà avere un diametro nominale non superiore a DN 200.
- Le acque meteoriche depurate in uscita dal sistema di trattamento delle acque di prima pioggia il cui recapito è attualmente previsto mediante due condotte in PVC DN 200 verso il Canale Varana dovranno obbligatoriamente essere recapitate a monte dello scarico S10, in modo da garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'intervento.

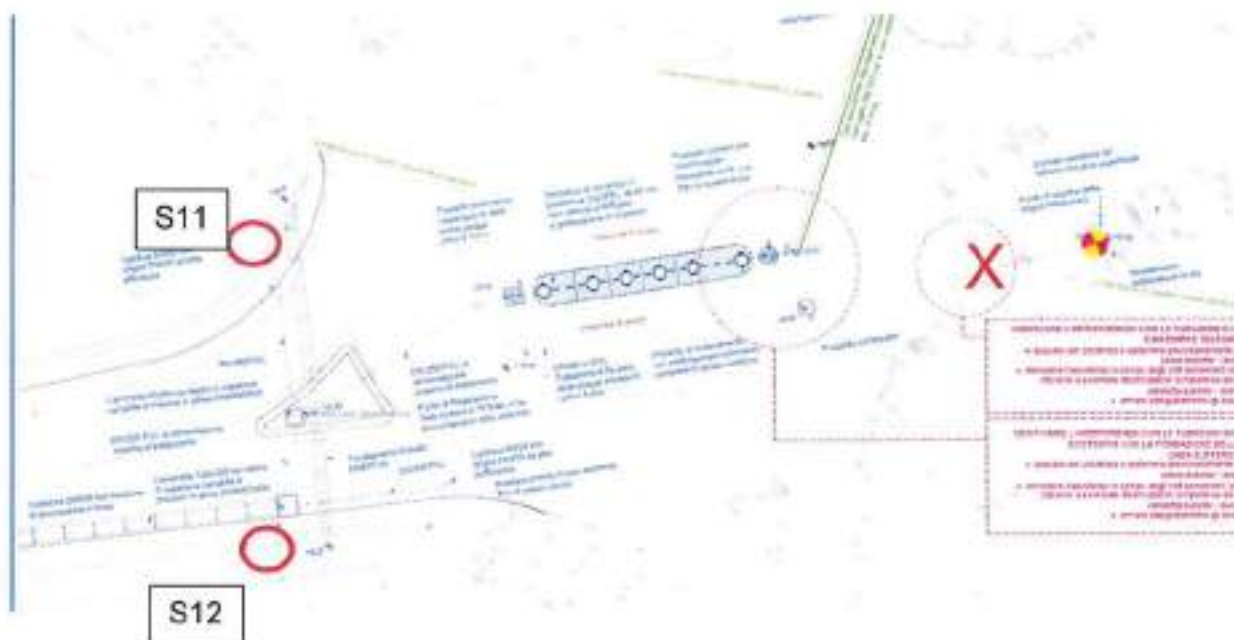


CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Sottobacino A2

- La portata massima complessivamente scaricata dal sottobacino A2 (superficie pari a 14833 m²) non dovrà in alcun caso superare il valore di 8,9 l/s.
- Tutte le acque meteoriche afferenti al sottobacino A2 dovranno essere convogliate esclusivamente verso verso i due punti di scarico S11 e S12 (vedi figura).
- Il sistema di gestione delle acque meteoriche del sottobacino A2 dovrà garantire un volume di laminazione complessivo non inferiore a 935 m³
- Le opere di laminazione e regolazione dovranno essere realizzate in modo da assicurare la piena funzionalità idraulica nel tempo e dovranno essere accessibili per le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria.



- Per lo scarico S11 e per lo scarico S12 è suggerito il posizionamento di un pozzetto di disconnessione idraulica tra il fosso adibito alla laminazione e il punto di immissione nel Fosso Strata SP22, all'interno del quale dovrà essere installata una valvola di non ritorno. La tubazione di collegamento tra il suddetto pozzetto e il Fosso Strata SP22 dovrà avere un diametro nominale non superiore a DN 200.
- Per le acque di prima pioggia è previsto lo scarico in pubblica fognatura. Si prescrive di eliminare la condotta di by-pass con recapito in acque superficiali. Eventuali piogge eccedenti i primi 5 mm e confluenti verso tale sistema dovranno essere recapitate a monte dello scarico S11 o S12, in modo da garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'intervento. Per lo scarico S4 è prescritto il posizionamento di un pozzetto di disconnessione idraulica tra il fosso adibito alla laminazione e il punto di immissione nel Canale Varana, all'interno del quale dovrà essere installata una valvola di non ritorno. La tubazione di collegamento tra il suddetto pozzetto e il Canale Varana dovrà avere un diametro nominale non superiore a DN 200. È prescritta l'eliminazione dello scarico delle acque di prima pioggia nel Canale Varana. Le acque meteoriche depurate in uscita dal sistema di trattamento delle acque di prima



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211 - Fax 0522443254 - c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

pioggia dovranno obbligatoriamente essere recapitate a monte dello scarico S4, in modo da garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'intervento.

Si sottolinea altresì che non potrà essere dato avvio all'esecuzione di nessuna delle opere prima della relativa e necessaria autorizzazione/concessione/nulla osta da parte del Consorzio. Il cronoprogramma dei lavori interferenti con i corsi d'acqua in gestione al presente Consorzio deve essere concordato preventivamente.

Si precisa altresì che la rete di bonifica e di irrigazione svolge una funzione pubblica essenziale e in quanto tale, eventuali opere e lavori che la possano danneggiare o comprometterne la funzionalità, l'uso, l'accessibilità, la manutenzione immediata e futura, costituiscono non solo violazioni di polizia idraulica ai sensi del RD n. 368 del 1904, ma anche interruzione di pubblico servizio.

Per ogni informazione si prega di contattare l'Ing. Sara Simona Cipolla – 0522/443242 – scipolla@emiliacentrale.it
Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Domenico Turazza

